



Presidente: Ill.mo Sig. Dott. Giuseppe Pignatone
Giudice: Ill.mo Sig. Prof. Avv. Venerando Marano
Giudice: Ill.mo Sig. Prof. Avv. Carlo Bonzano
Giudice supplente: Ill.ma Sig.ra Prof.ssa Lucia Bozzi

TRASCRIZIONE DELL'UDIENZA DEL 14/10/2022

Prot. n. 45/19 Reg. Gen. Pen.
nei confronti di:
CARLINO MAURO + ALTRI

La trascrizione si compone di n. 126 pagine.

GLI AUSILIARI DEL GIUDICE

Silvia Ruggieri

Anna Dinnella

INDICE

DICHIARAZIONI SPONTANEE IMPUTATO MONS. GIOVANNI ANGELO BECCIU	1
ESAME DEL TESTE SIMEON MARCO.....	12
ESAME DEL TESTE POZZI ANDREA	95

www.silerenonpossum.it

COSTITUZIONE DELLE PARTI

Presidente: prima di iniziare i testimoni, una serie di provvedimenti del Tribunale; innanzitutto possiamo ammettere, credo, la produzione del professore Flick, non credo che ci siano problemi, quindi viene ammessa la produzione degli atti depositati in Cancelleria dal Professor Flick come parte civile APSA. Do poi lettura di due ordinanze del Tribunale.

Il Presidente dà lettura di due Ordinanze che vengono allegate al presente verbale (allegato 1 e 2).

Avv. Dif. Viglione: Presidente, prima di cominciare l'escussione dei testi, una breve dichiarazione di Sua Eminenza il Cardinale Becciu.

Presidente: prego Eminenza.

DICHIARAZIONI SPONTANEE IMPUTATO MONS. GIOVANNI ANGELO
BECCIU

Card. BECCIU Giovanni Angelo: grazie Signor Presidente, buongiorno a lei e ai signori Giudici, a tutti. Ieri sono rimasto ancora più dispiaciuto nel sentire il Commissario De

Santis riaffermare che l'incontro avuto con lui e il Comandante della Gendarmeria il 3 ottobre 2020 nel mio appartamento non era tutelato dall'impegno della massima riservatezza. Confermo nel modo più assoluto che mi venne detto di tenere il segreto e io ho rispettato quell'impegno e proprio per quell'impegno, anche nei momenti più difficili e tormentati, non ho mai confidato a nessuno di quell'incontro. Se non fossi stato legato alla promessa del silenzio avrei mai taciuto frasi come le seguenti proferite proprio dal De Santis in quell'incontro? E che cosa mi disse: *"Eminenza, il Santo Padre le vuole bene, in Sardegna è benvenuto, senta il mio consiglio, rientri in Sardegna e viva tranquillo tra la sua gente, non vorrà mica partecipare a un processo? Lei sa bene quante cose negative potrebbero venire fuori in un processo"*. Lascio a voi l'interpretazione di tale frase, io è da due anni che mi chiedo il senso di quelle parole. Rimasi comunque allibito di fronte a tali espressioni e mi

limitai a dire che speravo di non andare mai a processo e che in caso contrario avrei affrontato con dignità l'evenienza. Come vede, Signor Presidente, sono qui, sto partecipando con regolarità alle sedute e cercherò di parteciparvi fino alla fine a testa alta, sicuro che la verità emergerà e così la mia assoluta innocenza. A proposito di quanto il Commissario De Santis ha qui detto circa il mio interessamento per la CEI per l'ottenimento di sussidi a favore della Caritas di Ozieri, devoluti poi alla Cooperativa SPES, io non nego il mio interessamento, non vi vedevo e non vi vedo alcun reato perché questa è una prassi normale nella chiesa, quella di aiutarsi reciprocamente, ricordiamocelo, noi non siamo un'azienda e neppure un ufficio municipale in cui ogni atto è regolato dalla norma. No, nella chiesa regna la legge dell'amore e del disinteresse, ove il legalismo non deve tarpare le ali dello spirito creativo. Aiutare e creare opere di bene è il massimo

che un cristiano, un sacerdote, ancor più un vescovo deve fare, io non mi vergogno di essermi dato da fare per ottenere finanziamenti ad un ente a carattere sociale, anzi ne vado orgoglioso perché in questa maniera ho aiutato una settantina di persone ad avere un lavoro, persone molte delle quali difficilmente, fuori della cooperativa, avrebbero potuto trovare un'occupazione. Inoltre avevo fatto tesoro del consiglio dell'allora segretario della CEI Monsignor Nunzio Galantino il quale un giorno mi disse: *"incoraggi il suo vescovo e altri vescovi a chiedere aiuti per opere sociali perché vi sono le somme a disposizione per tali finalità"*. Qui però la domanda che penso ci dobbiamo porre è un'altra: ma i soldi ricevuti dalla CEI sono stati utilizzati nel rispetto della loro finalità istituzionale, sì o no? Erano stati chiesti per un panificio, il panificio esiste? Sta funzionando? Sì o no? Vi sono 16 impiegati sì o no? I responsabili hanno rendicontato

quanto ricevuto dalla CEI... hanno rendicontato
quanto ricevuto alla CEI. Come mai dalla CEI
i responsabili della cooperativa non hanno
mai ricevuto alcun sollecito e tantomeno un
rimprovero? E questo a prescindere dal fatto
che non sia io ad essermene mai occupato in
nessuna forma. Non so, se posso sostituirmi
ai miei avvocati e fare una domanda al Signor
De Santis; sappiamo bene che avete fatto
accertamenti sui vari conti bancari della
diocesi di Ozieri e li avete fatti anche sui
miei conti, come quelli dei miei fratelli e
soprattutto di mio fratello Antonino, ci
dica; ha mai trovato un'entrata irregolare in
tutti questi conti? Perché non dice davanti a
tutti quanti, a tutti, perché non dice
davanti a tutti quanti soldi ha trovato nel
conto di mio fratello Tonino, lo dica, la
autorizzo a dirlo. E' provato ampiamente che
malgrado tutto quello che si è detto sul
cosiddetto contro promiscuo, la CEI e la
Caritas nazionale non hanno smesso di versare
i loro sussidi su tale conto, segno che

quelli della Caritas di Ozieri hanno sempre
rendicontato quanto hanno ricevuto fino
all'ultimo centesimo e gli organismi
nazionali mai hanno avuto di che dire sul
loro operare. Ho già detto che quel conto era
stato aperto dal Direttore della Caritas su
delega del Vescovo del tempo e che gli altri
vescovi succedutisi ne erano al corrente e a
proposito del direttore della Caritas non è
mia colpa se egli è mio cugino, visto che il
Signor De Santis lo sottolineava spesso e se
egli fu nominato nel 2003 quando io ero
nunzio in Angola, ben lontano dalle questioni
della Diocesi di Ozieri. Poi si deve
ricordare il Signor De Santis che la nostra è
una piccola diocesi e il vescovo deve
arrangiarsi con i pochi sacerdoti che ha,
quindi può capitare il cugino, il fratello,
il parente, l'amico, eccetera eccetera. Se
quel conto è distinto dagli altri conti, mi
ha ripetuto a iosa l'attuale Vescovo
Monsignor Melis, è per un motivo operativo
non certo per ragioni oscure, perché gli dà

modo di controllare quanto esce e quanto viene e comunque, lo si voglia o no, il Vescovo il vero amministratore diocesano mai e poi mai ha avuto motivo di lamentarsi o di criticare i rispettivi responsabili. Il Signor Commissario in quest'aula ci ha mostrato una slide con una statistica di sussidio dell'Obolo di San Pietro distribuito a varie Diocesi e si diceva meravigliato che Buenos Aires o qualche altra grande diocesi avesse ricevuto meno della Diocesi di Ozieri; mi sia consentito chiarire da subito che quel riepilogo è errato nel metodo, è inattendibile; i sussidi erogati dalla Segreteria di Stato non erano destinati solamente alle diocesi, ma a qualunque ente territoriale ritenuto meritevole di aiuto. Ecco perché non ha senso scegliere arbitrariamente di comparare le sole diocesi, si sarebbe dovuto comparare tutti gli enti, allora si sarebbe visto che i sussidi erogati sono stati nel mio settennato, quale Sostituto, molte decine di più di quelli

mostrati e che vi furono enti che ricevettero somme ben maggiori di 100 mila euro. I criteri di scelta per i sussidi straordinari sono da individuarsi nella necessità di sostegno per un determinato progetto e la sua meritevolezza; quello di Ozieri, che conoscevo personalmente, ma di cui mi parlarono i vescovi del luogo, mi aveva convinto, i soldi furono inviati alla diocesi e il vescovo garantisce sul loro buon utilizzo. Mi spiace, ma devo affermare convintamente che neanche un centesimo è finito nelle tasche di mio fratello. A questo punto è giusto chiedersi pure perché tanta attenzione da parte dell'Autorità Giudiziaria Vaticana verso la cooperativa della Caritas di Ozieri, ieri è stata menzionata la Cooperativa Simpatia di Como ove lavora il padre di Monsignor Perlasca e che, a detta dello stesso Monsignore, ha ricevuto la somma di 60 mila euro dall'Obolo di San Pietro; non penso che il finanziamento fatto avere a quell'ente sia passato tramite il Vescovo o

la Caritas, ma esso è stato inviato direttamente al responsabile dell'ente, come si era soliti fare, mi chiedo: sono stati fatti accertamenti su quel conto o sui tanti altri conti. Perché Ozieri è stata indagata e Come no? Perché Ozieri ha provocato tutto questo gran can mediatico? La ragione è risaputa, si è sospettato che miei familiari si fossero arricchiti e che io li abbia voluti arricchire, ma è stato dimostrato il contrario, la mia famiglia è stata messa al centro di un clamore negativo pesantissimo e ci tengo a rimarcare - e questo mi consola e mi incoraggia - che gli unici ad essersi trovati bene dall'elargizione della CEI sono stati i poveri, i disoccupati, gli emarginati. Infine quanto all'operazione umanitaria affidata alla Gendarmeria, mi sorprende ancora una volta di averne sentito parlare pubblicamente all'udienza di ieri, dichiaro di sentirmi ancora vincolato al segreto e pertanto posso per ora soltanto affermare che effettivamente essa fu

espletata con modalità analoghe a quella successiva, modalità che, Signor Presidente, ritengo mio preciso dovere non dover ulteriormente dettagliare. La ragione per la quale in successiva occasione fu decisa una forma operativa ancora più ristretta è molto semplice: nella precedente occasione fu sventata solo all'ultimo secondo una fuga di notizie che avrebbe messo in pericolo l'immagine della Santa Sede e la sicurezza delle missionarie e di missionari impegnati in territori difficili, per questo, solo per questo, nella vicenda che riguarda la Signora Marogna, fu ritenuto, di intesa con il Santo Padre, di non parlarne neanche alla Gendarmeria. A tal proposito non posso non chiarire quanto affermato dal Commissario De Santis che io fossi a conoscenza delle spese fatte dalla Signora Marogna; nell'aprile o nel maggio precedente, Monsignor Perlasca... precedente all'ottobre del 2020, Monsignor Perlasca mi disse quanto gli avevano detto i magistrati sulla signora e sulle spese che

starebbe facendo, io rimasi male dapprima perché della vicenda ci si occupava... io rimasi male dapprima perché della vicenda che si occupava la signora ne eravamo al corrente in pochi, e poi perché non ero affatto al corrente che si fossero iniziati a spendere soldi di quella somma destinati a ben determinati scopi. Come afferma lo stesso Monsignore io rimasi irritato e mi ripromisi di chiarire subito con la signora. Cosa che feci e lei mi assicurò totalmente che non era vero, mi tranquillizzai, ma non mancai di dirgli che qualora avesse usato quei soldi non per le operazioni concordate, li doveva assolutamente rimettere a posto. Quando il Signor De Santis mi informò delle risultanze investigative in modo generico io, come dice lui stesso, mi misi le mani ai capelli, ma non per i danni che sarebbero derivati a miei familiari qualora venisse... stata pubblicata la notizia, non vedo cosa c'entrassero i miei familiari, evidentemente confondeva come danno reputazionale per la SPES, ma perché

rimasi scioccato che i soldi fossero stati spesi nella maniera nella quale egli la descriveva e soprattutto perché era un'iniziativa che doveva rimanere segreta della quale, ripeto, sapevano l'esistenza solo il Santo Padre, il sottoscritto, Monsignor Perlasca e ultimamente anche Monsignor Peña Parra, venisse pubblicizzata con grave danno per l'operazione in corso e anche mettendo in pericolo i molti missionari nei territori a rischio. Ecco, Signor Presidente, è quanto sentivo di affermare, fedele a proposito di cercare di dire con voi la verità. La ringrazio per l'ascolto.

Presidente: bene, grazie. Mi limito solo a ricordare che i finanziamenti CEI non sono oggetto di imputazione, ma ne abbiamo parlato per le note, per le ragioni più volte precisate da tutte le parti e anche dal Tribunale. Allora il teste.

P.G.Prof.Zannotti: il teste Simeon per favore, Presidente.

ESAME DEL TESTE SIMEON MARCO

SIMEON Marco: (legge la formula del giuramento)

Cancelliere: dichiara di chiamarsi Marco Simeon, di fu Giovanni e di Antonia Saracino, nato a San Remo (IM) il 20 agosto 1978, residente a Rio de Janeiro (Brasile), cittadino italiano.

SIMEON Marco: sì.

Presidente: Promotore a lei. C'è già una dichiarazione in atti.

P.G.Prof.Zannotti: sì.

Presidente: intanto facciamo confermare quella, io non ho la data, se lei ce l'ha sotto mano...

P.G.Prof.Zannotti: la data è il 7 agosto 2020.

Presidente: lei è stato sentito dal Promotore di Giustizia in data 7 agosto 2020, conferma intanto quelle dichiarazioni?

SIMEON Marco: confermo.

Presidente: prego Promotore se ha domande da fare.

P.G.Prof.Zannotti: grazie Signor Presidente. Buongiorno Signor Simeon, senta, potrebbe riferire al Tribunale quali sono stati e di

che tipo, i rapporti che lei ha avuto con la Santa Sede negli ultimi anni?

SIMEON Marco: certo Signor Presidente, io ho iniziato il mio percorso nella Santa Sede nell'anno 2000, a 23 anni a fianco del Cardinale Angelo Sodano; mi sono laureato in legge in diritto ecclesiastico con una tesi che riguardava il ruolo del Governo della Segreteria di Stato nello Stato Città del Vaticano, successivamente sono stato il vice Presidente del Cardinale Bertone a Genova per l'amministrazione di tutti i beni ecclesiastici e poi a Roma nella fondazione Bambino Gesù, sono stato il fondatore della Fondazione Vaticana per i beni culturali ed ho una laurea in diritto canonico sui beni culturali e nel settennato del Cardinale Bertone ho collaborato a molte vicende che riguardavano la Santa Sede, sia informalmente, quindi non per i ruoli che ricoprivo, sia perché per alcuni anni sono stato direttore dei rapporti istituzionali

della RAI e di RAI Vaticano, questi sono stati, quindi, i rapporti.

Presidente: la domanda del Promotore si riferiva agli ultimi due-tre anni immagino, cioè ai fatti per cui è processo.

P.G.Prof.Zannotti: no Signor Presidente, mi riferivo per la precisione proprio all'origine, al contesto, ora entrerò...

Presidente: siccome aveva parlato degli ultimi anni, siamo partiti...

SIMEON Marco: allora ho interpretato bene!

Presidente: comunque andiamo alle ulteriori domande.

P.G.Prof.Zannotti: senta, quali son stati i suoi rapporti - e adesso qui vengo agli ultimi anni - con il Cardinal Becciu?

SIMEON Marco: nonostante il Cardinale sia stato Sostituto all'epoca del Segretario di Stato, non ho mai conosciuto il Cardinale Becciu fino al 2018; l'ho incontrato nel settembre del 2018 quando ha assunto il ruolo di Prefetto della Causa dei Santi. A dire la verità l'incontro fu un incontro molto

cordiale che riguardava un processo di canonizzazione di una persona a cui io sono molto devoto che è Natuzza Evolo, quindi lo incontrai per questo e non ebbi mai nessun tipo di collaborazione operativa con il Cardinale, ad eccezione della vicenda che poi ha riguardato la proposta di riacquisto del palazzo di Londra, fino a quel momento è rimasto semplicemente un rapporto di amicizia e di cordialità.

P.G.Prof.Zannotti: ecco, con riferimento, invece, a questo aspetto che lei da ultimo ha citato e cioè una proposta di acquisto dell'immobile di Londra, in che modo lei l'ha veicolata al Cardinale Becciu e per quale motivo si è rivolto al cardinale?

SIMEON Marco: dunque, nel mese di aprile del 2020 sono stato raggiunto da una telefonata dell'Onorevole Innocenzi, che conoscevo da molti anni, dall'epoca in cui lavoravo in RAI, il quale mi faceva una domanda secca, se avessi rapporti con il Cardinale Becciu, alla quale risposi sì, era una persona che

conoscevo e che sentivo frequentemente. Ovviamente replicai domandando quale fosse la ragione della domanda e Innocenzi mi fece presente che c'era il desiderio di proporre, da parte di un fondo americano, una proposta di acquisto del palazzo di Londra che era, diciamo, diventato oggetto anche di cronaca recentemente. Io sinceramente non mi ero mai occupato di questa specifica vicenda, la ragione per la quale però Innocenzi mi chiamava era perché avevo gestito un'altra importante vendita in passato, il complesso di Viale Romania dove oggi c'è la LUISS l'ho venduto io, l'ho mediato io e quindi a lui risposi in maniera molto chiara dicendo posso fare una verifica per capire com'è la situazione, ci saranno delle condizioni che io porrò perché lavoro in un determinato modo e quindi concordammo che io avrei sentito il Cardinale Becciu. Ho parlato al Cardinale, conoscendo il rapporto di stima e di fiducia che il Papa gli rivolgeva e che gli aveva rivolto sempre fino a quel momento,

domandando se c'era l'interesse di valutare un'ipotesi di rivendita del palazzo. Il Cardinale mi fece presente che proprio il giorno dopo avrebbe avuto un'udienza privata di tabella con il Santo Padre e che mi avrebbe fatto sapere. Le indicazioni furono quelle di procedere con l'analisi di eventuali opzioni che però sarebbero dovute arrivare agli uffici competenti, quindi essenzialmente al Cardinale Becciu non è mai arrivata una proposta operativa, il Cardinale Becciu, raccolta la disponibilità del Santo Padre, comunicatala all'Onorevole Innocenzi, ha poi indicato che si seguissero le strade ordinarie, in particolar modo, da poco era arrivato Padre Guerrero, che era stato indicato dal Santo Padre come un interlocutore tecnicamente preparato e il Segretario di Stato che avrebbe valutato, in qualità di soggetto proprietario dell'immobile, cosa che poi fu fatta, perché questa fu la prassi che seguimmo nella vicenda.

P.G.Prof.Zannotti: senta, però volevo chiederle una cosa, visto che lei ha precisato che conosceva l'ambiente Vaticano ed era pratico della Santa Sede, per quale ragione quando l'Onorevole Innocenzi Botti le ha chiesto un contatto con il Cardinale Becciu, ma lei non... sapeva che oramai il Cardinal Becciu era, diciamo stato destinato ed era Prefetto per la Congregazione delle Cause dei santi e quindi non aveva nessuna competenza specifica per quanto riguarda l'eventuale trattativa per una rivendita dell'immobile di Londra.

SIMEON Marco: Signor Presidente, ho voluto studiare il diritto canonico per poter lavorare bene nel settore in cui mi volevo specializzare, le relazioni tra il Santo Padre e i cardinali prescindono gli incarichi specifici, faccio un esempio; ho avuto nella mia vita la fortuna di collaborare con cardinali importanti come il Cardinale Fiorenzo Angelini che era il Prefetto alla Sanità ma seguiva i rapporti politici con

Cuba. Cosa c'entra? Nulla. C'era una Segreteria di Stato competente per fare questo, in realtà ai cardinali che collaborano con il Papa è concesso, se il Papa lo acconsente, di trattare qualunque tipo di attività, anche che prescinda l'Ufficio specifico. Di questo ho avuto plurima dimostrazione. Ciò che è da sottolineare, invece, e in questo desidero essere molto chiaro con l'ufficio del Promotore, è che una cosa è stata valutare la disponibilità della sede apostolica a rivendere il palazzo, altra cosa fu quella di gestirne l'eventuale trattativa che, non essendo di competenza del Cardinale Becciu, veniva attribuita agli uffici e agli organi competenti.

P.G. Prof. Zannotti: senta, dopo che lei ebbe questa interlocuzione con il Cardinal Becciu, cosa riferì all'Onorevole Innocenzi Botti?

SIMEON Marco: riferii che si sarebbe potuto procedere alla raccolta della disponibilità di questo fondo americano su cui avevo

assunto alcune informazioni, sottolineo che il fondo americano Bizzi & Partner di Davide Bizzi aveva investito fino all'anno precedente circa un miliardo e mezzo di dollari a New York in attività immobiliari, a questo si aggiungeva il fatto che aveva investito altri 2 miliardi di dollari a Miami e che tutte queste operazioni di essenzialmente costruzione e recupero di patrimoni immobiliari erano seguite dall'architetto del gruppo che era Renzo Piano. Ulteriormente c'era l'elemento della Presidenza affidata all'Ambasciatore Castellaneta che dava un prestigio che, secondo me, che mi ha condotto a ritenere affidabile quella proposta. Quindi ho detto che si sarebbe potuto procedere a formulare una proposta che sarebbe stata poi indirizzata a Padre Guerrero che fu quello che poi la ricevette in bozza per primo.

P.G.Prof.Zannotti: ecco, in questa operazione lei avrebbe avuto dei compensi, qualora fosse andata in porto?

SIMEON Marco: non lavoro gratis e lavoravo essenzialmente per due ragioni, per un compenso molto importante che era il 3% del valore dell'operazione, così come feci per Viale Romania, imponendo però alcune condizioni diverse rispetto a quelle che nel mercato comune vengono applicate, condizioni che sono state da me indicate per iscritto all'Onorevole Innocenzi e che sono state oggetto anche della mia esperienza passata, che la Santa Sede non pagasse nessuna commissione, che la Santa Sede ricevesse il valore netto dell'operazione e che chi comprava si sarebbe fatto carico delle commissioni da distribuire, da pagare, di eventuali compensazioni e della malleva legale della Segreteria di Stato per eventuali problemi futuri e questo è quello che emerge anche dai documenti che io ho predisposto per Innocenzi e che poi ho chiesto il fondo sottoscrivesse. Quindi sì, avrei ricevuto il 3% della somma, l'avrei divisa con l'onorevole Innocenzi che, insieme

a me, avrebbe partecipato all'operazione e quindi il mio obiettivo ovviamente era quello di portare a buon fine; è evidente che all'inizio l'onorevole Innocenzi mi presentò un valore abbastanza al limite del pareggio rispetto all'investimento fatto dalla Segreteria di Stato negli anni. Feci presente che non c'era, secondo me, la disponibilità a fare un'operazione in pareggio, ma che era opportuno fare un'offerta che consentisse in quel periodo in cui vivevamo la prima ondata COVID, di sostenere il Santo Padre per realizzare un fondo a favore delle vittime del COVID. E quindi si arrivò alla proposta dei 315/330 milioni di pounds anche in virtù, Presidente, di un aspetto tecnico non secondario rispetto alla vendita poi, così dai giornali è emersa, del palazzo a 200 milioni. C'era sul palazzo un progetto di espansione che avrebbe portato a un aumento dei volumi commerciali di circa il 40% e residenziali del 35. Questo evidentemente consentiva a chi comprava il palazzo di fare

un'operazione più complessa, come dico a chi mi contesta che il valore era troppo alto, nel mercato non fa il prezzo il venditore, ma lo fa il compratore, anche la LUISS quando fu venduta da me era già stata opzionata a 47 milioni di euro, io ne portai 65, un anno dopo venne rivenduta a 180 col progetto universitario, quindi se c'è un progetto questo viene analizzato e valorizzato. In questo caso il valore teneva conto dell'espansione volumetrica che, venendo a mancare, inevitabilmente ha fatto crollare il prezzo dell'immobile.

P.G.Prof.Zannotti: senta, lei ha detto poc'anzi che, se ho capito bene, ha preparato lei il carteggio e la documentazione tra il Cardinale Becciu e l'onorevole Innocenzi Botti, in che senso lei ha preparato la documentazione? Per esempio io qui le posso mostrare una lettera che il Cardinale Becciu indirizza all'Onorevole Innocenzi datata 1 maggio 2020; lei ha scritto anche la minuta,

la bozza di questa lettera quando faceva riferimento al fatto del carteggio tra i due?

SIMEON Marco: assolutamente sì, parte del mio lavoro consisteva proprio in questo, i due soggetti che si parlavano parlano due lingue differenti, Signor Presidente, il gruppo americano non parla l'ecclesiale e la parte vaticana non parla il commerciale, quindi era mio dovere sottoporre, visto che garantivo la riuscita di un accordo che avrebbe in primis tutelato entrambi, quindi il mio interesse a portare a casa l'affare e, per la Santa Sede, a garantirsi verso eventuali rischi, di una corrispondenza che fosse curata. Ho sottoposto al Cardinale Becciu una bozza, come si usa nel nostro mondo di cui sento di fare parte, cioè il mondo vaticano, una volta che la bozza viene sottoposta al Superiore non è mia, è del Superiore che sceglie se sottoscriverla o no, credo la modificò in parte, ma tenne sicuramente presente dei consigli tecnici che io diedi e quindi allo stesso tempo anche l'Onorevole Innocenzi più

frequentatore degli ambienti vaticani, ma meno esperto di comunicazione scritta ha fatto.

P.G.Prof.Zannotti: la cosa che mi riesce non facile a comprendere, se, come lei ha appena sottolineato, l'Onorevole Innocenzi Botti era anche conoscitore di ambienti vaticani, qual è stato il motivo per cui ha ritenuto di appoggiarsi a lei per questo inizio di trattativa?

SIMEON Marco: ma forse non sono stato abbastanza chiaro, ma io vengo da un'esperienza che ha dimostrato il successo di operazioni di questo tipo e anche da una profonda conoscenza di questo mondo, quindi oltre ad avere in me un amico, l'Onorevole Innocenzi aveva in me una persona che aveva per vent'anni frequentato un ambiente in cui mi sono formato anche, quindi pare sia molto chiaro questo.

P.G.Prof.Zannotti: quando le ho chiesto se lei avesse, diciamo, percepito qualcosa, ove fosse andata in porto questa operazione

immobiliare, lei mi ha risposto, mi sembra del tutto in maniera logica, che non lavora gratis. Volevo sapere, qualora fosse andata in porto l'operazione era anche in programma un'elargizione nei confronti, un'offerta nei confronti del Cardinale Becciu?

SIMEON Marco: assolutamente no e voglio specificare una cosa che non mi è stato dato modo di dire prima, quando si fanno operazioni di questo tipo, Professore, spesso, all'epoca di Viale Romania fu fatto, venivano fatte offerte alla Segreteria di Stato, questa era una consuetudine per finanziare le missioni del Papa, le opere di carità; nella circostanza in cui io mi trovai a parlare con il Cardinale, il Cardinale fu molto chiaro e mi disse: "cosa ci guadagni?" e io risposi "una percentuale che mi paga il compratore". E questo fu l'unico riferimento ad eventuali elargizioni, il cardinale mai mi ha chiesto soldi, né mi ha chiesto di partecipare in qualche modo all'utilità del

progetto, almeno io con il cardinale non ho mai parlato di questo.

P.G.Prof.Zannotti: senta, volevo chiederle un'altra cosa; in questo contesto e in queste trattative che ci sono state, qual è stato, se c'è stato, un ruolo di Gianluigi Torzi e che rapporti ha lei con Gianluigi Torzi?

SIMEON Marco: dunque io in questo devo essere molto sincero, non avevo mai sentito parlare del Dottor Torzi fino ai primi di maggio, anche perché in quel momento vivevamo una clausura epidemica ed io ero in Brasile, quindi non ero nella mia piena attività e circolazione romana come magari in altri momenti sarebbe potuto avvenire e quindi quando mi fu parlato di Torzi, mi fu parlato di Torzi per la prima volta i primi di maggio dall'Onorevole Innocenzi; non conoscevo questa persona, l'argomento venne fuori...

P.G.Prof.Zannotti: chiedo scusa, mentre l'Onorevole Innocenzi Botti lo conosceva?

SIMEON Marco: appresi della conoscenza, professore, tra l'Onorevole Innocenzi e Torzi

proprio in occasione di una telefonata avvenuta ai primi di maggio nella quale l'Onorevole Innocenzi faceva riferimento a Torzi e alla vicenda che lo riguardava e con mia curiosità io riferii che non ero a conoscenza di questa vicenda anche se, devo dire, avevo seguito l'aspetto di tipo amministrativo che condusse al licenziamento dei cinque dipendenti della Segreteria di Stato, per cui per me la vicenda era solo interna alla Segreteria di Stato. L'Onorevole Innocenzi mi fece presente che era in contatto con questa persona e sottolineava che questa persona avesse dei problemi con la Santa Sede, io ricordo molto bene di avergli scritto anche un messaggio nel quale chiedevo se fosse incriminato per qualcosa e questo intorno al 4 maggio...

P.G.Prof.Zannotti: lei ha scritto un messaggio, scusi, non ho capito, a chi? A Torzi o a Innocenzi?

SIMEON Marco: a Innocenzi... a Innocenzi perché quando mi parlò per la prima volta della

situazione che riguardava il Dottor Torzi io mi confrontai con il Cardinale, cioè lo chiamai subito e gli dissi: "senta Eminenza, ma lei che cosa mi dice della vicenda Torzi?" E lui, siccome non ne avevamo mai parlato prima, mi espresse perplessità e mi domandò: "per quale ragione me lo chiedi", io dico: "guardi perché l'Onorevole Innocenzi ha fatto riferimento a questa figura, io non la conosco, non so che cosa sia successo". Il Cardinale mi disse: "neanche io l'ho conosciuta mai perché è successiva alla mia gestione". E ricordo che nella telefonata Innocenzi mi fece... mi informò del fatto che ci sarebbe stata una convocazione da parte dell'Ufficio del Promotore di Giustizia da lì ad alcuni giorni sottolineando due aspetti; il primo è che c'era grande preoccupazione da parte di questa persona perché anche a livello mediatico... poi ovviamente mi sono messo immediatamente a cercare sul web e ad informarmi, si era sollevato un grande polverone e quindi era preoccupato, per la

convocazione mi comunicò Innocenzi che si trovava all'estero, si trovava a Londra dove era residente, quindi non sarebbe potuto intervenire, non ci dimentichiamo mai che questa telefonata è avvenuta penso intorno al 4 o 5 maggio. Il 4 maggio l'Italia concluse il periodo di lockdown totale e quindi non può partecipare come fa a venire da Londra a Roma per essere presente. Aggiunse l'Onorevole Innocenzi che questa persona non stava molto bene di salute, che probabilmente era ipertesa diabetica e quindi dico, ma come fa ad uscire di casa questo Cristo se deve andare a fare una deposizione in Tribunale in una situazione nella quale, come soggetto a rischio, non può comunque muoversi, a prescindere anche dal fatto che non avesse i piedi, cioè da Londra non ci poteva muovere perché i confini erano chiusi. E quindi cosa feci? E lui mi ha detto: "dammi un consiglio da poter trasmettere a questo mio amico". Dico: "guarda, siccome io non conosco il

diritto processuale vaticano perché è un diritto ormai desueto nel mondo moderno..."

Presidente: era.

SIMEON Marco: era sì, adesso..

Presidente: lo abbiamo resuscitato!

SIMEON Marco: sto parlando dell'epoca, Signor Presidente!

Presidente: ho corretto il tema.

SIMEON Marco: era desueto e a me ignoto, allora parlando con il Cardinale dissi: "guardi, sa perché c'è questa persona che si deve presentare però sta a Londra, è malata, che cosa deve fare". Il cardinale mi disse: "guarda, innanzitutto non è opportuno che tu abbia dei rapporti con il Dottor Torzi perché c'è in corso una vicenda che lo riguarda, quindi in questo ti do un consiglio", ma me lo diede in maniera molto amichevole, cioè "non è opportuno che tu abbia rapporti perché questa figura in questo momento è al vaglio di una vicenda delicata, poi se non può essere presente manderà una memoria, perché è sempre meglio che comunque collabori e poi,

va be', farà valere le sue giustificazioni".
Quindi ricordo in maniera molto chiara che
risposi all'Onorevole Innocenzi, ma
sostanzialmente affermando ciò che lui mi
aveva detto e cioè che le ragioni ostative
alla partecipazione all'udienza erano da me
ritenute valide e mi ricordo anche che
questo, lo dico in maniera molto chiara,
coincideva con un aspetto, un aspetto che mi
interessava molto e che era legato alla
trattativa di rivendita del palazzo; nella
comunicazione con Innocenzi mi venne detto
che era intenzione di Torzi tutelare dei
diritti che lui riteneva di avere nei
confronti della Segreteria di Stato facendo
riferimento ad una somma che avrebbe dovuto
ricevere per la sua attività e che era stata
pagata, ma non liquidata perché poi oggetto
di blocco giudiziario. E quindi io dissi:
"sì, però se questa persona fa un atto
giudiziario nel qual coinvolge il palazzo, il
palazzo diventa invendibile perché nessuno
comprerà mai un palazzo sottoposto a un

vincolo di sequestro, di pegno", perché in Inghilterra poi avviene questo, nel senso che uno si rivale sul bene e quindi feci presente in maniera molto sincera a Innocenzi che il fatto che si potesse prendere tempo per cercare di comunque raggiungere un accordo sulla vendita faceva comodo, a me avrebbe fatto comodo perché sarei riuscito a portare a casa il lavoro che stavo svolgendo e soprattutto, all'interno di questa trattativa, avrei potuto mettere la famosa malleva che in una lettera che io mando a Giancarlo Innocenzi diretta a Torzi ed indirizzata al Santo Padre era scritto, cioè quando siamo arrivati ad uno stadio avanzato della trattativa io ho chiesto che si mettesse su carta quello che era stato concordato, quello che era stato concordato era quello che io avevo ricevuto come indicazioni all'inizio dal Cardinale, quindi la rinuncia di pretese economiche, la rinuncia di pretese legali di rivalsa e la collaborazione con le Autorità che dovevano

chiarire le vicende che erano in corso e quindi la definizione di un accordo di questo tipo. E concludo e scuso se ho preso tempo, ma credo che questo passaggio fosse importante chiarirlo al meglio, mandai questa lettera all'Onorevole Innocenzi proprio per una ragione, perché, assunta l'informazione che c'era questo problema che riguardava il Dottor Torzi, io non ho mai voluto tenere contatti diretti. Perché? Perché non sarebbe stato opportuno, quindi l'unico momento nel quale realmente io ho un contatto con il Dottor Torzi è il 17 maggio in cui chiedo a lui di rappresentarmi la sua storia e il suo progresso con la Santa Sede, perché, credo che questo messaggio all'epoca me lo fece proprio vedere il Professor Diddi, sia tra gli atti del procedimento, a dimostrazione che io fino a quel momento non solo non conoscevo chi fosse, ma non avevo nessun rapporto.

P.G.Prof.Zannotti: ma lei il 17 maggio, lo ha detto lei adesso, il 17 maggio ha conosciuto Torzi?

SIMEON Marco: no.

P.G.Prof.Zannotti: ha avuto un contatto telefonico?

SIMEON Marco: il 17 maggio io ho chiesto a Giancarlo Innocenzi di farmi arrivare una nota in cui Torzi mi spiegasse chi l'avesse chiamato a lavorare in Vaticano e di che cosa si era occupato e quindi Innocenzi mi disse: *"ti faccio chiamare da Torzi così gli spieghi che cosa vuoi, che cosa vuoi ricevere"*. E la telefonata con Torzi, che avvenne il 17 maggio, fu solo relativa a questo aspetto, cioè io chiesi a lui solo di mandarmi una nota in cui mi spiegasse quello che era avvenuto.

P.G.Prof.Zannotti: ma lei sapeva che Torzi era comunque stato liquidato per 15 milioni di euro con riferimento alla vendita?

SIMEON Marco: no, Professore e questo l'ho detto anche in seduta il 7 di agosto quando

il Promotore mi ha domandato se ero a conoscenza di questo allora io ho risposto chiaramente di no, cioè io sapevo che Torzi era stato pagato, ma non liquidato, quindi che le somme non erano entrate nella sua disponibilità, cosa che poi il Professor Diddi mi comunicò non essere corrispondente al vero, ma fino a quel momento tutta la parte che in qualche modo in maniera indiretta coinvolgeva la figura del Dottor Torzi era improntata proprio la sua rinuncia a questi 15 milioni e quindi non avrei avuto ragione di sottolineare l'importanza di questa rinuncia se avessi saputo che aveva già ricevuto quella somma.

P.G.Prof.Zannotti: ho capito. Senta, mi riferisco adesso a quella lettera, presumo sia la stessa cosa, cui lei ha fatto riferimento e cioè la lettera che a questo punto lei... la bozza che lei avrebbe predisposto...

SIMEON Marco: il 25 maggio?

P.G.Prof.Zannotti: il 25 maggio.

SIMEON Marco: sì.

P.G.Prof.Zannotti: lei la bozza, questa bozza l'ha fatta lei e l'ha inviata ...

SIMEON Marco: a Innocenzi.

P.G.Prof.Zannotti: ad Innocenzi.

SIMEON Marco: sì.

P.G.Prof.Zannotti: lei sa se l'Onorevole Innocenzi poi l'ha girata a Torzi?

SIMEON Marco: certo e l'Onorevole Innocenzi mi aveva garantito che Torzi avrebbe sottoscritto quella lettera. Perché? Quando rappresentai... guardi, io penso una cosa, professore, e lo dico da persona che ha ricoperto ruoli istituzionali e anche operativi, trattare con la Santa Sede è un privilegio, questo privilegio costa e il prezzo non lo può pagare l'Istituzione, quindi quando ho imposto che non ci fossero mediazioni a carico della Santa Sede, perché questo è stato sempre il mio modo di lavorare nella vita e lo dimostrano i contratti che io ho sempre sottoscritto, l'Istituzione deve essere mantenuta estranea perché, anche se

beneficia di un affare importante che porta un plus a livello finanziario, tutto quello che la Santa Sede gestisce viene sempre dall'offerta dei suoi fedeli, quindi ci vuole una grande responsabilità in questo e io l'ho sempre esercitata, al punto che le dirò, i miei incarichi vaticani, nonostante avessi potere di firma per gestirne gli aspetti finanziari, io non ho mai accettato il potere di firma, perché so che è una responsabilità grande. Quindi al Dottor Torzi io feci presente, via Innocenzi, che qualunque criticità fosse legata alla sua figura, ad eventuali diritti che lui riteneva legittimi, non poteva gravare sull'operazione, la garanzia che mi arrivava da Bizzi & Partner era che ci sarebbe stata un'eventuale compensazione esterna all'operazione, a me questo risolveva tutti i problemi perché? La Santa Sede veniva malleata da cause legali, otteneva un importante valore aggiunto e chiudeva una pagina di opacità che aveva caratterizzato il passato senza cancellare le

responsabilità dell'acquisto iniziale, perché su questo io fui chiaro e nella lettera è scritto "collaborazione con le Autorità Investigative competenti".

P.G.Prof.Zannotti: senta, ma da quello che è a sua conoscenza invece quali erano i rapporti tra il Dottor Torzi e l'Onorevole Innocenzi Botti?

SIMEON Marco: ma, dunque, l'Onorevole Innocenzi, pur essendo una persona che io conosco direi bene, non è una persona a cui mi lega una frequentazione quotidiana, quindi non ne conosco le attività, non era informato, se è quello che mi sta chiedendo, degli incarichi eventuali che lui ricopriva in società o nell'universo del Signor Torzi, io conoscevo il fatto che ci fosse una collaborazione generica, ma non ero al corrente che esercitasse ruoli concreti all'interno dell'universo... poi dopo mi spiegò che si occupava di una società di *food*, dopo intendo dire l'esplosione della vicenda, perché chiesi conto, ovviamente, al dottor

Innocenzi e lui mi fece presente che aveva un progetto sul *food* che lo legava a Torzi, però, sa, Signor Promotore, non era neanche mio interesse sapere questo, anzi meno sapevo di quella vicenda e meglio stavo perché a me la responsabilità che mi veniva data era quella di non coinvolgerlo attivamente, se poi questa persona avesse beneficiato con l'acquirente e si fosse in qualche modo defilata era un guadagno collettivo importante, quindi non ero informato.

P.G.Prof.Zannotti: senta, per quanto riguarda quella lettera del 25 maggio, quella che lei ha predisposto, lettera indirizzata al Papa che avrebbe dovuto firmare il Dottor Torzi, che lei sappia non è andata a buon fine.

SIMEON Marco: no, non è stata mai sottoscritta, non è mai stata consegnata e questo in realtà credo che sia collegato al fatto che la proposta del fondo Bizzi & Partner non è mai stata formalizzata concretamente perché il percorso che c'è stato è stato innanzitutto i tempi, diciamo,

vaticani non corrispondono mai a quelli laici, quindi la proposta è scaduta cinque volte perché spesso veniva sottoposta agli organi di vertice dopo a causa della lentezza del processo interno e quindi si emetteva una nuova data a sostegno della proposta. Quindi io ricordo molto bene, per esempio, che una scadenza della trattativa era il 28 maggio, però Castellaneta venne ricevuto dal Segretario di Stato Parolin il 30, quindi in teoria uno potrebbe dire, ma era già scaduta, in realtà era fattore comune, condiviso quello che una proposta deve sempre avere una data di scadenza, poi può essere prorogata, ma non c'è mai una proposta open senza una scadenza. Tanto che quando poi ci fu l'incontro con il Segretario di Stato, questo mi fu riferito da Innocenzi, il Segretario di Stato uscì da quell'incontro affermando: "non sono io che devo ricevere la proposta quindi ambasciatore non me la consegni" - nonostante io... il Cardinale avesse segnato tutti gli aspetti più importanti dell'offerta - "ma

sarà uno studio legale incaricato appositamente a richiederla per poterla analizzare". E questo, nonostante il 28 fosse una data considerata chiusa, portò a una proroga dei tempi della lettera che durò fino più o meno a fine giugno quando poi, percepito che non sarebbe stato portato avanti il rapporto, il fondo Bizzi & Partner non ha più sollecitato.

P.G.Prof.Zannotti: senta, io mi sto avviando alla conclusione, ma volevo chiederle una cosa: in alcuni messaggi e-mail scambiati tra lei e il Cardinale Becciu, il Cardinale Becciu le parla in questa mail, parla di un progetto, la mail è del 25 giugno 2020 e riguarda "progetto birra 1"; di che cosa si tratta, se lo ricorda?

SIMEON Marco: sì, certo, mi ricordo che il Cardinale mi contattò perché c'era un'iniziativa imprenditoriale a favore, se non ricordo male di un'associazione autistica, di ragazzi autistici che sarebbero stati impiegati in un progetto sociale. Io

sinceramente, guardi professore, ricevo molte proposte, ne leggo molte poche, quindi...

P.G.Prof.Zannotti: ma questa del Cardinale l'ha letta o no?

SIMEON Marco: no, non ne conosco il contenuto perché l'ho affidata ad una persona di cui mi fido molto, competente, che la studiasse per verificare se era viabile. Quindi ho ricevuto e ho comunicato al Cardinale che me ne sarei occupato, ma attraverso persone che studiano questo materiale.

P.G.Prof.Zannotti: e su questo progetto non ci sa dire altro?

SIMEON Marco: no, perché sinceramente anche il contenuto, a prescindere... cioè ad eccezione di informazioni ricevute dal Cardinale, non era mio interesse conoscerlo, il Cardinale mi aveva parlato in generale di questa cosa, se uno avesse visto le mie mail, forse sarà possibile anche verificarlo, io ricevo il progetto e lo giro automaticamente ad un tecnico di mia fiducia che lo studi, dal tecnico però poi non ho ricevuto un

riscontro operativo sinceramente e quindi non
me ne sono mai occupato, non me ne sono mai
interessato al di là di questo passaggio.

P.G.Prof.Zannotti: bene, io allo stato ho
terminato, Signor Presidente.

P.G.Prof.Perone: Signor Presidente, Promotore
di Giustizia Gianluca Perone, volevo sapere
se era possibile fare...

Presidente: certo.

P.G.Prof.Perone: ...ulteriori integrazioni. Se
ho capito bene in precedenza lei ha riferito
che, sulla base della sua esperienza di
intermediario in operazioni immobiliari a
sviluppo, il prezzo indicato nella proposta
non era eccessivo perché teneva conto della
potenzialità di sviluppo edificatorio in
relazione ad un progetto autorizzato, giusto?

SIMEON Marco: sì, questa era l'informazione
che avevo.

P.G.Prof.Perone: lei ha avuto modo di
esaminare il progetto?

SIMEON Marco: no, e aggiungo questo: quando
mi fu proposta l'idea dell'acquisto, il fondo

americano, se si legge la proposta, offre due prezzi differenti, 315/330 milioni e io domando quale fosse la ragione di questo, diciamo, delta. Le informazioni che aveva il fondo americano erano quelle che i permessi potevano essere scaduti per il non pagamento delle imposte a carico della LONDON SA e che quindi questo avrebbe potuto comportare un onere maggiore sull'acquirente per il recupero ed eventualmente l'assolvimento della parte fiscale che avrebbe consentito di portare avanti questo progetto.

P.G.Prof.Perone: mi spieghi meglio, non ho capito.

SIMEON Marco: risultava che la LONDON SA avesse avuto la concessione all'ampliamento del palazzo, ma che non avesse pagato le imposte per formalizzare questo ampliamento, okay?

P.G.Prof.Perone: quindi il tema che si poneva, se ho capito bene, era un'eventuale inottemperanza al pagamento degli oneri concessori.

SIMEON Marco: esattamente esattamente questo.

E a fronte di questo la società che cosa chiese? E questo lo ricordo molto bene perché fu rappresentato a Padre Guerrero; innanzitutto di nominare per conto della Segreteria degli affari economici una *due diligence*, quindi un tecnico che potesse fare una *due diligence* per verificare realmente lo stato dell'immobile...

P.G.Prof.Perone: scusi, ma Segreteria non era il venditore?

SIMEON Marco: la...?

P.G.Prof.Perone: la Segreteria non avrebbe dovuto essere il venditore?

SIMEON Marco: no, no, il compratore chiede alla Segreteria non di Stato, alla Segreteria per l'Economia, che in quel caso faceva un po' come advisor della Segreteria di Stato e sì, perché la Segreteria di Stato era il proprietario, ma non aveva le strutture tecnico per analizzarle, Padre Guerrero a noi era stato indicato come il capo della struttura...

P.G.Prof.Perone: come l'interlocutore.

SIMEON Marco: esatto.

P.G.Prof.Perone: non l'advisor.

SIMEON Marco: che aveva gli strumenti per poter effettuare eventuali controlli. Io ricordo bene che fu fatta una richiesta di nominare, da parte della Santa Sede, poi ufficio non so se fosse quello di Padre Guerrero o la Segreteria di Stato, un tecnico che aiutasse a verificare lo stato reale della proprietà e quindi se era vero che erano stati pagati i permessi, se non erano stati pagati se questa concessione era stata formalizzata oppure no, se c'era pericolo di perderla.

P.G.Prof.Perone: quindi, sempre per capire io, la proposta era una proposta vincolante o era una manifestazione di interesse sottoposta a condizione?

SIMEON Marco: no, no, la proposta era una manifestazione di interesse che doveva, io la ricordo molto bene questa, che prevedeva alcuni passaggi, professore, il primo era

l'analisi del palazzo e quindi se c'erano le condizioni per svilupparlo e non poteva essere vincolante perché io avevo posto una condizione e cioè l'accertamento da parte dell'AIF della provenienza dei capitali, quindi quando io feci fare la proposta esplicitai questo.

P.G.Prof.Perone: sì, però la provenienza dei capitali è un problema dell'offerente, no?

SIMEON Marco: perché la Santa Sede doveva essere nella condizione...

P.G.Prof.Perone: quello è un problema che pone, diciamo, l'obliato, il soggetto che riceve la proposta...

SIMEON Marco: esattamente, ma io non si dimentichi mai che stavo in mezzo a due realtà...

P.G.Prof.Perone: io sto parlando della proposta così come formulata dal proponente, era una proposta vincolante, avrebbe dovuto essere una proposta vincolante posto che poi non è stata poi formalizzata o era una

manifestazione di interesse condizionata a quel...

SIMEON Marco: no, non in questo senso era vincolante e venivano anche indicati degli step con dei depositi immediati che servivano per procedere.

P.G.Prof.Perone: quindi posso immaginare che l'offerente Bizzi & Partners avesse esaminato il progetto di sviluppo nel momento in cui si era vincolato ad una offerta di oltre 100 milioni di euro?

SIMEON Marco: certo lo conosceva senz'altro.

P.G.Prof.Perone: ha avuto modo di parlare con Bizzi e partners se il progetto aveva delle condizioni, aveva un termine di scadenza?

SIMEON Marco: no, il mio interlocutore Innocenzi era quello che teneva i rapporti con Castellaneta e con Bizzi & Partners e quindi io non sono mai entrato nell'aspetto tecnico.

P.G.Prof.Perone: quindi diciamo nel maggio del 2020, mi pare che quello fosse il periodo, non ebbe modo di sapere se

l'offerente aveva verificato la vigenza e l'efficacia ancora del permesso di costruire, chiamiamolo così in realtà..

SIMEON Marco: no, perché loro davano la disponibilità comunque a comprarlo e a comprarlo ad un valore che era quello indicato, a me interessava soltanto che la proposta fosse garantita e che il valore fosse assicurato e poi sarebbe stato un problema loro.

P.G.Prof.Perone: ma quindi la circostanza che questo valore proposto incorporasse la potenzialità di sviluppo dell'immobile è una sua deduzione o questo gli è stato riferito?

SIMEON Marco: no mi fu detto che senz'altro l'immobile era molto interessante perché aveva la possibilità di una espansione, comunque la società che comprava valutava l'immobile per come era in quel momento, un immobile congruo a quel prezzo e quindi avrebbe proceduto a farne un progetto.

P.G.Prof.Perone: allora le richiedo perché forse ho frainteso io.

SIMEON Marco: no mi sarò spiegato male io.

P.G.Prof.Perone: l'importo di 320 milioni, un po' di più. un po' di meno...

SIMEON Marco: 315, 330...

P.G.Prof.Perone: ...era ritenuto congruo in relazione all'immobile così come si trovava in quel momento, o in relazione all'immobile così come avrebbe potuto essere sviluppato?

SIMEON Marco: no, era ritenuto congruo per l'immobile come si trovava in quel momento perché se no sarebbe stato sottoposto a condizione "non lo prendo se non c'è il permesso", invece l'immobile sarebbe stato comprato per come si trovava, l'acquirente era consapevole che poi ci sarebbe stata la possibilità di uno sviluppo e in questo senso aveva un interesse maggiore, ma questo avrebbe incrementato poi il successo del progetto finale, fosse rimasto in quel modo...

P.G.Prof.Perone: quindi nessuno aveva verificato se il progetto autorizzato che inizialmente mi sembrava di capire fosse

stata una delle leve dell'investimento fosse ancora valido in quel momento ed efficace.

SIMEON Marco: quello che veniva, diciamo comunicato a me era che fosse potenzialmente valido, però io non ho nessuna...

P.G.Prof.Perone: quindi nessuno aveva verificato che in realtà era scaduto già nel dicembre del 2019?

SIMEON Marco: no io questo non lo sapevo e non avevo neanche modo di poterlo sapere perché non avevo relazione con chi gestiva l'immobile, io entro in contatto e conoscenza dell'immobile soltanto nel 2020.

P.G.Prof.Perone: nelle sue interlocuzioni con quello che era il suo cliente immagino, quindi Bizzi & Partners?

SIMEON Marco: no, le mie interlocuzioni sono state sempre con il dottor Innocenzi, il dottor Innocenzi gestiva il rapporto con Bizzi & Partners, quella era una sua diciamo area di competenza, io non ho mai parlato con Bizzi & Partners direttamente e quando c'è stata la presentazione da parte di

Castellaneta è stato l'unico e vero momento nel quale Bizzi & Partners poi concretamente ha presentato una proposta.

P.G.Prof.Perone: quindi lei, diciamo riferisce quello che a lei ha riferito Castellaneta che ha appreso da Bizzi & Partners, capisco bene?

SIMEON Marco: esattamente, da lì arrivavano le mie informazioni.

P.G.Prof.Perone: e una ultima considerazione, quando è avvenuto il primo contatto con Castellaneta?

SIMEON Marco: me?

P.G.Prof.Perone: sì.

SIMEON Marco: no, io non ho avuto contatti con Castellaneta, nel senso che l'unico momento in cui ho avuto un indiretto contatto con Castellaneta è quando è stata preparata la proposta che si voleva presentare al 30 maggio al Cardinale Parolin.

P.G.Prof.Perone: invece il primo contatto con Innocenzi?

SIMEON Marco: penso intorno a metà aprile.

P.G.Prof.Perone: già nel 2020?

SIMEON Marco: sì, nel 2020.

P.G.Prof.Perone: grazie.

Presidente: i difensori.

P.C.Avv.Scaroia: avvocato Scaroia
Segreteria di Stato, buongiorno dottore. A
questo proposito mi riallaccio a questa
ultima domanda del Promotore, ci può dire chi
sono stati i suoi interlocutori, cioè lato
venditore, potenziale venditore e lato
potenziale acquirente, lei con chi ha
parlato?

SIMEON Marco: allora per quanto riguardava il
potenziale acquirente io parlavo con...
esclusivamente l'onorevole Innocenzi che era
diciamo il rappresentante di Bizzi & Partners
in collegamento con l'Ambasciatore
Castellaneta per quanto riguardava...

P.C.Avv.Scaroia: scusi Innocenzi le disse di
essere in collegamento con Castellaneta?

SIMEON Marco: con Castellaneta sì, sì...
invece per l'altro venditore io non ho
trattato l'aspetto venditore, perché poi una

volta che ci sono stati contatti le comunicazioni avvenivano direttamente, cioè la lettera per esempio... per fare una esemplificazione, quando fu fatta la proposta, quando si tentò di presentare la proposta al Segretario di Stato fu direttamente l'ambasciatore che la portò, non era necessario che io mi occupassi...

P.C. Avv. Scaroina: però lato, diciamo Santa Sede lei con chi si è interfacciato se si è interfacciato con qualcuno?

SIMEON Marco: operativamente con nessuno.

P.C. Avv. Scaroina: con nessuno, quindi lei ha parlato soltanto con Innocenzi?

SIMEON Marco: esattamente sì.

P.C. Avv. Scaroina: in tutta l'operazione...

SIMEON Marco: a livello operativo, a livello relazionale certamente ho parlato con il Cardinale Becciu che mi indicava chi era necessario inviare le proposte.

P.C. Avv. Scaroina: perfetto, quindi Cardinale Becciu da un lato, lato diciamo potenziale venditore, e potenziale acquirente Innocenzi.

SIMEON Marco: con un ruolo differente, perché il Cardinale Becciu solo per quello che riguardava l'aspetto relazionale e non operativo.

P.C. Avv. Scaroina: e dal lato Fenton lei ha parlato con qualcuno?

SIMEON Marco: dal lato?

P.C. Avv. Scaroina: Fenton.

SIMEON Marco: no.

P.C. Avv. Scaroina: mai con nessuno?

SIMEON Marco: no.

P.C. Avv. Scaroina: anche qui era Innocenzi diciamo il riferimento per entrambe le... no?

SIMEON Marco: io non ho trattato la vicenda Fenton.

P.C. Avv. Scaroina: lei non ha trattato proprio la vicenda Fenton?

SIMEON Marco: no.

P.C. Avv. Scaroina: e invece il ruolo di Torzi in tutta questa storia qual era?

SIMEON Marco: quello che mi rappresentava l'onorevole Innocenzi era che Torzi vantava dei diritti e l'ho spiegato prima...

P.C. Avv. Scaroina: sì.

SIMEON Marco: ...di pagamento che poi è risultato nel mio incontro con il Promotore di Giustizia essere diverso, perché il pagamento era stato effettuato ma fino a quel momento io avevo consapevolezza...

P.C. Avv. Scaroina: ma scusi...

SIMEON Marco: ...che non avesse ricevuto il pagamento, quello che mi veniva riferito.

P.C. Avv. Scaroina: ma il pagamento era legato all'immobile? Cioè vorrei capire il ruolo di Torzi rispetto all'immobile, per come è stato rappresentato a lei.

SIMEON Marco: a me è stato rappresentato che ci sarebbe stata una compensazione esterna all'operazione tra il fondo Bizzi & Partners e Torzi, che Torzi non era coinvolto direttamente nella operazione e questo a me... e questa era una delle garanzie che gli chiedevo anche io, perché non poteva essere coinvolto, non dico per motivi legali ma quanto meno per motivi di opportunità.

P.C. Avv. Scaroina: ma lei era a conoscenza da quell'appunto anche che le era stato mandato, o più in generale che Torzi l'anno prima aveva venduto alla Segreteria di Stato l'immobile?

SIMEON Marco: non ero a conoscenza di nessuna vicenda che riguardava Torzi, ne sono entrato al corrente il 4 maggio.

P.C. Avv. Scaroina: quindi per lei Torzi lì è un creditore?

SIMEON Marco: sì, all'epoca appariva come un creditore.

P.C. Avv. Scaroina: e perché interloquisce su una vendita di un immobile un creditore della Segreteria di Stato?

SIMEON Marco: io non ho interloquito con un creditore...

P.C. Avv. Scaroina: no, no perché Torzi in quanto creditore di una somma di denaro, asseritamente creditore di una somma di denaro... non si chiede perché questo soggetto interviene in questa interlocuzione

finalizzata alla compravendita di un immobile, qual è il suo ruolo?

SIMEON Marco: ma, quello che appariva a me che Torzi vantava un interesse, un diritto che in quel momento ripeto, perché non conoscevo la vicenda nel particolare, poteva essere anche legittimo, cioè quello che era stato detto a me nella sintesi che questo signore aveva lavorato, era stato pagato e non liquidato.

P.C.Avv. Scaroina: ma in relazione all'immobile, perché sa i creditori della Segreteria di Stato possono essere tanti.

SIMEON Marco: in relazione alla vicenda iniziale che riguarda...

P.C.Avv. Scaroina: che vuol dire nella vicenda iniziale?

SIMEON Marco: quella per cui poi è stato sottoposto a processo.

P.C.Avv. Scaroina: che è la vendita dell'immobile?

SIMEON Marco: sì la prima vendita dell'immobile.

P.C.Avv.Scaroia: quindi lo sapeva che era prima?

SIMEON Marco: mi è stato detto il 4 maggio, non ero al corrente prima, non conoscevo le vicende precedenti.

P.C.Avv.Scaroia: okay, quindi lei il 4 maggio viene a sapere che Torzi è interessato in quanto è intervenuto nella vendita dell'immobile della Segreteria di Stato?

SIMEON Marco: esatto.

P.C.Avv.Scaroia: e scusi non vide questo... in questo una criticità nel portare...

SIMEON Marco: assolutamente sì, infatti dico all'onorevole Innocenzi "qualunque pretesa deve cadere e qualunque compensazione deve avvenire attraverso il fondo americano e Torzi fuori dall'operazione di rivendita dell'immobile, saranno poi loro che si gestiranno i rapporti", a me interessava solo che non ci fossero nuove azioni legali, che non ci fossero nuovi problemi di intermediazione e che qualora ci fossero state delle compensazioni fossero a carico

del compratore dell'immobile finale che se la sarebbe vista direttamente, io non volevo e non potevo avere Torzi all'interno dell'operazione perché l'avrebbe compromessa.

P.C. Avv. Scaroina: però c'era... scusi però c'era. Allora il mio tema però non era tanto la malleva e i famosi 15 milioni, il mio tema era lei viene a sapere il 4 maggio ci dice che Torzi aveva venduto un anno prima l'immobile della Segreteria di Stato, a questo punto Torzi, sto esemplificando ovviamente...

SIMEON Marco: certo.

P.C. Avv. Scaroina: Torzi si ripresenta sulla scena un anno dopo che vuole ricomprare l'immobile della Segreteria di Stato, o che è interessato all'operazione di riacquisto...

Avv. Dif. Franco: Presidente c'è opposizione, questa cosa non è mai stata detta in questa aula oggi, il testimone ha precisato...

P.C. Avv. Scaroina: e infatti lo sto dicendo io...

Avv.Dif.Franco: scusi... posso fare il mio intervento?

P.C. Avv.Scaroina: sì.

Avv.Dif.Franco: il testimone...

Presidente: avvocato lei non può parlare se prima l'avvocato Scaroina non finisce la sua domanda, dopo che l'avvocato...

Avv.Dif.Franco: Presidente l'ha finita...

Presidente: no, non l'ha finita...

Avv.Dif.Franco: io ho fatto una eccezione...

Presidente: non l'ha finita... ha capito male, si sieda e aspetti il su turno di parlare.

P.C. Avv.Scaroina: rassicuro l'avvocato Franco non volevo mettere in bocca parole al teste, stavo facendo io un collegamento...

Presidente: dopodiché lei potrà dire, formulare la sua opposizione dicendo il presupposto da cui parte l'avvocato Scaroina è sbagliato, ma al momento facciamo finire la domanda.

Avv.Dif.Franco: mi sembrava l'avesse finita
Presidente.

Presidente: e non l'ha finita.

P.C. Avv. Scaroina: comunque io non volevo mettere parole in bocca al teste, stavo semplicemente dicendo che ci ha riferito, questo sì, che il 4 maggio viene a sapere che un anno prima Torzi era stato coinvolto nell'operazione, ce lo conferma?

SIMEON Marco: sì.

P.C. Avv. Scaroina: a questo punto si ripresenta Torzi a lei sulla scena in relazione al momento in cui si prospetta una potenziale vendita dell'immobile?

SIMEON Marco: no, non si ripresenta Torzi...

P.C. Avv. Scaroina: no.

SIMEON Marco: Torzi non è mai stato un mio interlocutore e non è mai stato considerato da me una parte della operazione, era considerata una criticità alla riuscita dell'operazione che io volevo risolvere compensandola attraverso un rapporto esterno all'operazione che legava il Fondo Bizzi & Partners a Torzi per eventuali altri progetti, non certamente per la vendita dell'immobile.

P.C. Avv. Scaroina: ma lei lo rappresentò al Cardinale Becciu che c'era questo interessamento di Torzi all'operazione?

SIMEON Marco: no assolutamente...

Avv. Dif. Franco: di nuovo, posso farla la opposizione Presidente?

Presidente: prego...

Avv. Dif. Franco: la domanda è nociva perché presuppone un fatto che non esiste, cioè non c'è stato nessun interessamento di Torzi all'operazione, lo ha detto in maniera chiara, quindi io prego il Presidente di invitare la Parte Civile a formulare domande che non abbiano un presupposto non corrispondente alla realtà, grazie.

P.C. Avv. Scaroina: va bene...

Presidente: in questo caso l'avvocato...

P.C. Avv. Scaroina: va bene riformulo la domanda.

Presidente: riformuli la domanda.

P.C. Avv. Scaroina: c'è una chat del 17 maggio tra Innocenzi Botti e Torzi e Innocenzi Botti chiede a Torzi "sei libero per una chiamata

con Marco su Signal?" e poi gli manda il suo numero di telefono e diciamo "ma io chiamo lui", "sì... aspetta che vanno via degli ospiti, okay... siamo sicuri che questo non registra?" chiede Torzi, "io le cose che ho detto a te non gliene dico, tranquillo, comunque non glielo dico, gli fai la cronistoria della storia, appena se ne vanno tutti lo chiamo e mi mandi please numero copia incolla" e va bene... e quindi lui gli manda il suo numero di telefono. Lei a questo punto parla con Torzi immagino?

SIMEON Marco: certo.

P.C. Avv. Scaroina: ecco che cosa vi dite?

SIMEON Marco: gli chiedo di mandarmi una nota in cui mi racconti chi l'aveva chiamato a lavorare in Vaticano e per cosa, stop.

P.C. Avv. Scaroina: ecco e a questo punto, una volta che lei ha ricostruito il ruolo di Torzi, non sente... proprio perché lei ci ha parlato di quel privilegio di lavorare con il Vaticano, la responsabilità, il dovere di dire a Monsignor Becciu, a Cardinale Becciu

che aveva un problema, che le creava un problema questo interessamento...

SIMEON Marco: per il Cardinale Becciu nessun problema, perché il Cardinale Becciu non era coinvolto in questo. Vorrei, vorrei... Presidente se mi consente di approfondire, ma forse l'avvocato deve prima finire, io non voglio violare...

Presidente: l'avvocato ha fatto una domanda e lei sta rispondendo.

SIMEON Marco: no, perché vedo che c'è anche un tono...

Presidente: i toni lasci perdere.

SIMEON Marco: no lo so, però sa ciascuno c'ha la sua sensibilità e quindi lei spero mi perdoni...

Presidente: e va bene, si deve adattare... in questo caso lei si deve adattare al nostro...

SIMEON Marco: lei mi perdonerà se faticherò un po' adattarmi ma ci metterò tutto l'impegno.

Presidente: grazie.

SIMEON Marco: quando mi fu rappresentata la vicenda di Torzi mi preoccupai più per l'aspetto che mi veniva sottoposto di una persona che aveva lavorato sulla base di un contratto regolare, pagato, io ritenevo non liquidato, e poi accusato. Ma sinceramente se mi sono posto dei problemi molto seri avvocato me li sono posti sulla persona che ha pagato e no che è stata pagata, questo lo dico in maniera molto sincera, perché proprio per quello che lei sottolineava gentilmente circa la moralità di spendere soldi della Santa Sede, se mi fossi dovuto trovare a pagare una somma così importante, forse avrei accusato prima di pagare e non dopo un soggetto che pretendeva un valore che non era congruo o legittimo, il resto a me non riguardava e sapere qual era il problema di Torzi per me era necessario per gestirne la criticità, quindi non per coinvolgerlo o per assecondarlo.

Presidente: comunque la domanda dell'avvocato era, ridotta come al solito ai minimi

termini, lei al Cardinale Becciu ha parlato della esistenza di questa criticità collegata alla presenza, tra virgolette, di Torzi nell'affare nei termini che ha spiegato lei?

SIMEON Marco: al Cardinale Becciu feci un riferimento relativo alla famosa telefonata del 4 maggio, in quella circostanza il Cardinale mi disse "non ho desiderio di avere rapporti con il dottor Torzi, per questioni di opportunità non lo conosco, sii prudente nel gestirne i rapporti perché è in corso una vicenda che deve essere chiarita", il Cardinale non è mai stato coinvolto nella trattativa, il ruolo di Torzi è sempre stato rappresentato da Innocenzi nei miei confronti, non ho mai gestito, perché non ho rapporti con Torzi, non è una persona che fa parte del mio patrimonio relazionale.

Presidente: nei termini che ha detto, prego avvocato altre domande.

P.C. Avv. Scaroina: grazie Presidente sì. sempre dalle chat in atti, lei ovviamente non

le conosce, c'è uno scambio tra Torzi e Camalò del 9 maggio...

SIMEON Marco: scusi chi?

P.C. Avv. Scaroina: Torzi e Camalò.

Presidente: Camalò lei non lo conosce.

P.C. Avv. Scaroina: non lo conosce... ma la mia domanda diciamo collegata a questa chat è un'altra, cioè lei fece verifiche su queste società che avrebbero veicolato l'offerta nei confronti della Segreteria di Stato, in particolare sulla BPP Development Real Estate Corporation?

SIMEON Marco: dunque la Bizzi & Partners mi fece presente che aveva costituito un fondo veicolo...

P.C. Avv. Scaroina: sempre tramite Innocenzi?

SIMEON Marco: sì e che questo veicolo avrebbe effettuato la raccolta al momento in cui fosse stata formalizzata l'offerta, cosa che peraltro è assolutamente normale, perché non è che la London SA esistesse da venti anni ed è stata creata 20 anni prima e avesse il patrimonio 20 anni prima, come la Segreteria

di Stato fa e tutte le società fanno c'è un frazionamento del rischio e la costituzione di società veicolo a cui vengono intestati i singoli immobili, quindi per quello che mi veniva rappresentato il fondo specifico che l'avvocato citava era lo strumento tecnico che la holding avrebbe poi utilizzato per fare la raccolta ed eventualmente procedere alla offerta, però non...

Presidente: lei non ha fatto verifiche, non le spettava...

SIMEON Marco: ma sinceramente non mi interessava neanche farlo, a me mi garantiva la holding e il fatto che fosse rappresentata legittimamente dal suo presidente, stop.

P.C. Avv. Scaroina: e scusi tutta questa riflessione l'ha fatta dopo... cioè lei sa se la BPP Development Real Estate Corporation del Delaware esistenza o non esisteva al momento in cui venne formulata l'offerta?

SIMEON Marco: è stata costituita a ridosso credo, sì.

P.C. Avv. Scaroina: e lei come fa a saperlo?

SIMEON Marco: e beh mi è stato detto da Innocenzi.

P.C. Avv. Scaroina: sempre da Innocenzi le è stato detto?

SIMEON Marco: certo, certo...

P.C. Avv. Scaroina: e da chi fu costituita, lo sa?

SIMEON Marco: penso da Bizzi & Partners.

P.C. Avv. Scaroina: pensa da Bizzi & Partners?

SIMEON Marco: e certo era un fondo di Bizzi & Partners.

P.C. Avv. Scaroina: certo. Senta lei ci ha parlato di una offerta iniziale di questa la BPP Development inizialmente più basso, si ricorda quanto era?

SIMEON Marco: no, quando Innocenzi mi parlò per la prima volta della possibilità di acquistare l'immobile, io feci un conteggio perché lui mi disse c'è... "è stato comprato ad un prezzo, in questo momento non ricordo i valori specifici, è stato comprato ad un prezzo c'è un mutuo sopra"... io feci la somma e ricordo che forse arrivavamo a 270 milioni,

una roba di questo genere, tra il debito e la spesa che era stata fatta per l'acquisto.

Presidente: quello l'esborso totale della Segreteria di Stato...

SIMEON Marco: il costo diciamo e io dissi evidentemente...

Presidente: nelle sue varie componenti, voci...

SIMEON Marco: e io dissi "evidentemente non potete mica pensare di fare una offerta..."

Presidente: tanto quanto...

SIMEON Marco: "tanto quanto, dovete fare una offerta che abbia un delta utile al successo dell'operazione", però avvocato non ricordo il valore preciso, ma ricordo che era la somma delle diverse voci.

P.C. Avv. Scaroina: senta nei suoi colloqui o colloquio con Torzi, Torzi le disse se aveva un ruolo in questa...

SIMEON Marco: no. No perché io ho avuto un colloquio solo con Torzi durato pochi minuti...

P.C. Avv. Scaroina: posso però finire la domanda?

SIMEON Marco: ah scusi, pensavo che l'avesse finita.

P.C. Avv. Scaroina: no, si figuri, in questa la BPP Development?

SIMEON Marco: no... ha finito la domanda?

P.C. Avv. Scaroina: sì.

SIMEON Marco: no.

P.C. Avv. Scaroina: cioè non le disse se aveva un ruolo o le disse che non aveva un ruolo?

SIMEON Marco: allora vorrei essere ancora più preciso..

P.C. Avv. Scaroina: sì.

SIMEON Marco: non ho mai trattato nessun aspetto della vicenda con Bizzi e del suo coinvolgimento nell'operazione concreta. Cioè io ho avuto, perché così almeno sono spero esaustivo, due soli contatti con il dottor Torzi il primo il 17 maggio in cui mi limito esclusivamente a chiedergli una nota che mi spieghi, perché non ne avevo conoscenza.

Presidente: un contatto telefonico?

SIMEON Marco: sì... no in realtà io mando un messaggio e scrivo "se mi puoi mandare una

nota", e poi ci fu una telefonata conseguente che durò due minuti e poi forse il 2 giugno c'è stata un'altra comunicazione molto breve ma non trattammo... io non trattai questo, io a mio parere come doveva essere lui non era parte del fondo.

P.C. Avv. Scaroina: ma glielo chiedo perché quella sua osservazione sulla costituzione successiva della società in realtà mi ha fatto venire in mente appunto...

Presidente: ha detto a ridosso e non successiva...

P.C. Avv. Scaroina: a ridosso, in effetti sì il giorno dopo, mi ha fatto venire in mente quella conversazione tra Torzi e Camalò di cui le parlavo prima del 9 maggio in cui sostanzialmente Torzi dice "costituiamo una società che non sia a noi riconducibile e con un solo scippo inventiamoci un nome e poi domani la costituiamo e mandiamo l'offerta", questo è il senso, gliela potrei leggere tutta ma risparmio a tutti questa chat molto...

SIMEON Marco: io non posso commentare le chat che riguardano gli altri.

P.C.Avv.Scaroina: sì perché in allegato a questa chat c'è l'offerta che poi viene veicolata... lei non ne sa niente di questo, sto chiedendo...

SIMEON Marco: assolutamente no e non conosco neanche questo signore che lei cita...

P.C.Avv.Scaroina: Camalò.

SIMEON Marco: no, mai sentito ed è la prima volta che lo sento.

P.C. Avv.Scaroina: della Fenton invece, ci ha detto che non sapeva assolutamente nulla dell'offerta Fenton?

SIMEON Marco: no, no non sapevo nello specifico nulla, sapevo che c'era un'altra offerta, ne conoscevo il valore perché mi era stato riferito da Innocenzi ma semplicemente sapevo che era inferiore rispetto a quella che proponeva Bizzi & Partners, però non conosco la Fenton e non ho mai avuto rapporti con la Fenton.

P.C. Avv. Scaroina: e lei chiese al dottor Innocenzi come mai contestualmente un fondo inglese, un fondo americano su fossero rivolti a lui nello stesso periodo per formulare una offerta sull'immobile?

SIMEON Marco: ma perché si sono rivolti a lui... mi scusi...

Avv. Dif. Marzo(?): una premessa che non è emersa Presidente.

P.C. Avv. Scaroina: non a lei, a lui Innocenzi.

Avv. Dif. Caiazza: Presidente il presupposto andrebbe verificato, cioè questa affermazione che si sarebbero entrambe rivolte ad Innocenzi la Parte Civile da che cosa risulta?

SIMEON Marco: a me non risulta.

P.C. Avv. Scaroina: allora lei sa quante offerte furono veicolate alla Segreteria di Stato in quel periodo?

SIMEON Marco: no.

P.C. Avv. Scaroina: ha detto prima che sapeva che c'era l'offerta del Fondo...

Avv. Dif. Caiazza: chiedo scusa Presidente,
l'opposizione... lei ha compreso...

SIMEON Marco: Presidente mi viene domandato
quante offerte...

Presidente: un minuto, un minuto se parlo io
tutti devono stare zitti, scusatemi.

SIMEON Marco: scusi...

Presidente: non per la persona ma per il
ruolo, un momento, il teste ha dichiarato
che sa, sempre per averglielo detto
Innocenzi, che oltre a quello di cui lui si
occupava è stata presentata un'altra offerta,
non sa nulla di questo Fenton e quindi non sa
chi ha fatto l'offerta. Ora l'avvocato le
domanda se lei sa quante, cioè se oltre a
queste due ce ne sono altre?

SIMEON Marco: non lo so.

Presidente: non lo sa. Poi l'avvocato ha
detto una cosa su cui tutti abbiamo bisogno
di un suo chiarimento, e cioè che tanto
l'offerta Fenton, tanto l'offerta Bizzi &
Partners o quella comunque di cui si è
occupato lei sarebbero state veicolate

tramite Innocenzi, c'è un interesse diffuso delle difese perché l'avvocato espliciti questa affermazione su che cosa è basata.

SIMEON Marco: devo rispondere io?

Presidente: lei non deve rispondere se prima l'avvocato non articola... risponde all'obiezione che è stata fatta.

P.C. Avv. Scaroina: sì no... l'obiezione... c'è una nota del 9 maggio indirizzata a Sua Eminenza Reverendissima Cardinale Giovanni Becciu, scusate è il documento allegato 16 documento 142 con cui Innocenzi Botti trasmette le due offerte, tutto qui, da qui derivava... chiedevo al teste se ne era a conoscenza punto.

Presidente: questa è la domanda, lei risponda alla domanda, era a conoscenza di questa nota di Innocenzi al Cardinale...

P.C. Avv. Scaroina: della circostanza che Innocenzi avesse veicolato le offerte?

SIMEON Marco: io sapevo che c'era l'offerta di Fenton perché me lo comunicò Innocenzi.

P.C. Avv. Scaroina: okay... grazie.

SIMEON Marco: questo sicuro..

Presidente: sapeva che era per un importo minore.

SIMEON Marco: mi vi aveva detto che era un importo minore.

P.C. Avv. Scaroina: in merito a questa offerta di Fenton lei ha mai sentito parlare di Raffaele Mincione, o comunque più in generale in questo frangente di cui lei... in cui lei è stato coinvolto in questa operazione ha mai sentito parlare di Raffaele Mincione?

SIMEON Marco: no, non ho mai avuto nessun contatto con Mincione.

P.C. Avv. Scaroina: va bene grazie.

Presidente: la domanda è leggermente diversa lei non ha avuto contatti, il solito Innocenzi, o verosimilmente qualcun altro le ha detto che ipoteticamente il Raffaele Mincione fosse interessato a questa fase della vicenda?

SIMEON Marco: non ricordo questo.

Presidente: non ricorda questo, va bene.

P.C. Avv. Scaroina: nessuna altra domanda.

Presidente: la parte civile, avvocato Lipari per lo IOR.

P.C.Avv.Lipari: grazie Presidente, dottor Simeon pochi chiarimenti alle risposte che lei ha già dato al Promotore di Giustizia e all'avvocato Scaroina. Allora lei oggi ci ha detto che il suo coinvolgimento in questa vicenda era quello di un mediatore e che dalla sua attività professionale avrebbe percepito un compenso del 3% del valore dell'immobile, è corretto? Ho capito bene?

SIMEON Marco: corretto.

P.C.Avv.Lipari: benissimo, allora io le volevo chiedere questo, in termini concreti lei aveva ricevuto un mandato specifico di mediazione?

SIMEON Marco: avevo ricevuto da parte di Innocenzi la richiesta di presentare un contratto di consulenza che avevo fatto predisporre dalla mia società.

P.C.Avv.Lipari: quindi lei aveva, nel caso poi la compravendita si fosse perfezionata lei da chi avrebbe percepito questo 3%?

SIMEON Marco: dal Gruppo Bizzi & Partners.

P.C.Avv.Lipari: dal Gruppo Bizzi & Partners...

SIMEON Marco: sì probabilmente attraverso il fondo che poi veniva costituito.

Presidente: diciamo comunque dal compratore.

SIMEON Marco: sì, sì.

P.C.Avv.Lipari: e lei aveva preso accordi specifici con il compratore in relazione a questo compenso?

SIMEON Marco: il valore ma perché l'onorevole Innocenzi mi aveva fatto presente che era stato concordato con la società, quindi io credo di averlo anche inserito all'interno della bozza del contratto che inviai ad Innocenzi.

P.C.Avv.Lipari: questo contratto poi fu mai perfezionato?

SIMEON Marco: no, però le devo dire per me non è uno stupore, nel senso che pure quando mi occupai di altre vicende, come viale Romania, fu sempre sottoscritto poi dopo a success fee...

Presidente: alla fine.

SIMEON Marco: sì alla fine.

P.C.Avv.Lipari: alla fine ho capito, e anche... e va bene senta le volevo chiedere un'altra cosa, se era lei che avrebbe dovuto svolgere questo ruolo di mediazione, perché poi si espose Botti con Sua Eminenza Becciu?

SIMEON Marco: no allora un conto è il fatto che io mi occupassi di una mediazione dei rapporti, un conto era la rappresentanza dell'interlocutore e Innocenzi si presentava come un rappresentante del Fondo Bizzi & Partners, cosa che poi accompagnando l'Ambasciatore Castellaneta all'udienza con il Segretario di Stato è stata confermata, quindi era colui che diciamo gestiva per conto del gruppo acquirente la relazione, quindi era giusto che fossero pure loro...

P.C.Avv.Lipari: ma quindi scusi, Bizzi... scusi Innocenzi Botti e Castellaneta erano mediatori come lei o erano rappresentanti...

SIMEON Marco: no Castellaneta era presidente del gruppo...

P.C.Avv.Lipari: del Gruppo Bizzi & Partners?

SIMEON Marco: del Gruppo Bizzi & Partners, mentre Innocenzi si era offerto di fare la mediazione tanto che io ho specificato avrei diviso il mio compenso con lui.

P.C.Avv.Lipari: senta quando lei parla, ci ha riferito poc'anzi che ha parlato con Sua Eminenza Becciu e Sua Eminenza molto direttamente e schiettamente le chiese "ma lei cosa ci guadagna da questa cosa?"

SIMEON Marco: sì.

P.C.Avv.Lipari: e lei rispose, quindi lei in quella circostanza chiarì che non avrebbe percepito una commissione dalla Santa Sede ma l'avrebbe percepita dal compratore come ci ha appena confermato, le volevo chiedere perché Innocenzi Botti reso questo concetto chiaro a Sua Eminenza o ad altri esponenti della Santa Sede altrettanto oppure no?

SIMEON Marco: non credo che Innocenzi abbia mai trattato questa materia con il Cardinale che io sappia, non sono a conoscenza di eventuali colloqui che abbiano trattato questo.

P.C.Avv.Lipari: lei non è a conoscenza della corrispondenza tra l'Onorevole Innocenzi Botti e Sua Eminenza il Cardinale Becciu?

SIMEON Marco: certamente sì.

P.C.Avv.Lipari: e sa che cosa ha oggetto questa corrispondenza?

SIMEON Marco: ma io mi ricordo una lettera di offerta a presentare delle proposte alle autorità competenti, perché predisposi la bozza e quindi la ricordo molto bene, ma poi specificatamente collegata alla remunerazione del lavoro di Innocenzi e mia no.

P.C.Avv.Lipari: senta Sua Eminenza... di fatto l'onorevole Innocenzi Botti chiede a Sua Eminenza la possibilità di potere rappresentare gli interessi della Santa Sede nel trovare potenziali acquirenti.

SIMEON Marco: sì.

P.C.Avv.Lipari: questo mi sembrerebbe più l'offerta di un soggetto che si propone di operare per la Santa Sede piuttosto che operare per altri, cioè non mi pare che questa corrispondenza confermi che lei e

Innocenzi Botti avevate un compratore e volevate proporlo alla Santa Sede, sembra quasi che invece vi proponiate alla Santa Sede come soggetti che avrebbero provato a trovare nell'interesse della Santa Sede degli acquirenti.

SIMEON Marco: avevamo già l'acquirente e se no non avremmo sottoposto una lettera interlocutoria che serviva semplicemente ad attivare un meccanismo di interlocuzione bilaterale dal quale sarebbe nata poi la disponibilità a presentare l'offerta, ma c'era già l'offerta.

P.C.Avv.Lipari: senta quando si è manifestata l'offerta?

SIMEON Marco: ma guardi la lettera... la prima lettera nella quale Innocenzi scrive al Cardinale credo che sia del 17 aprile, se non ricordo male, o comunque giù di là e consideri che Bizzi aveva deciso di fare investimenti importanti a Londra, generici eh, quindi non specifici sull'immobile già

dal mese di novembre... questo poi l'ho saputo
dopo, non lo sapevo...

P.C.Avv.Lipari: novembre di che anno?

SIMEON Marco: 2019.

P.C.Avv.Lipari: ah 2019.

SIMEON Marco: quindi Bizzi decide di aprire
al mercato americano, voglio sottolineare
sono informazioni che io ho ricevuto
successivamente ai fatti, perché poi mi sono
voluto informare...

P.C.Avv.Lipari: senta questa lettera del 17
aprile che lei menziona lei ha aiutato in
qualche modo a scriverla?

SIMEON Marco: certo, ho predisposto la bozza.

P.C.Avv.Lipari: ah l'ha predisposta lei?

SIMEON Marco: certo.

P.C.Avv.Lipari: perfetto...

Avv.Dif.Marzo(?): Presidente lo ha già detto
tre volte.

P.C.Avv.Lipari: posso leggere il primo
capoverso della lettera e vediamo se la
ricorda. "Eminenza Reverendissima a seguito

del nostro ultimo..." questo è Botti che scrive...

G. a L.Prof.Bonzano: avvocato la lettera ci ricorda la data esatta.

P.C.Avv.Lipari: lettera del 17 aprile del 2020, dall'Onorevole Innocenzi Botti a Sua Eminenza Reverendissima il Cardinale Becciu, primo paragrafo dice: "Eminenza Reverendissima a seguito del nostro ultimo colloquio sono a sottoporle formalmente la possibilità di ricevere un mandato per raccogliere la proposta di acquisto relativo alla proprietà che la Segreteria di Stato possiede a Londra alla Sloane Avenue 60" ... eccetera, questo non è in contraddizione con quello che ci ha appena detto?

SIMEON Marco: cioè?

P.C.Avv.Lipari: a me sembrerebbe che qui stavate chiedendo voi un mandato alla Santa Sede, piuttosto che offrire...

Presidente: è una domanda che ha già fatto e ha risposto...

SIMEON Marco: mi scusi...

P.G.Prof.Perone: può non piacere la risposta a lei ma... già ha risposto,

P.C.Avv.Lipari: perfetto. Come rispose Sua Eminenza Becciu a questa domanda?

SIMEON Marco: ma ho già risposto anche a questo, il Cardinale sentito il Santo Padre ha comunicato all'onorevole Innocenzi che aveva la disponibilità a raccogliere offerte e rappresentare agli uffici competenti, così come è avvenuto. Dovrebbe averla la lettera avvocato.

P.C.Avv.Lipari: sì è una lettera... è la lettera del 1 maggio?

SIMEON Marco: credo di sì.

P.C.Avv.Lipari: 1 maggio del 2020, su carta intestata di Sua Eminenza il Cardinale Becciu...

SIMEON Marco: e non di Prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi...

P.C.Avv.Lipari: sì, su carta personale del Cardinale Becciu vi si legge a metà "*dopo essermi confrontato posso comunicarle con la presente che lei riceve il mandato* - tra

virgolette - ad agire come nostro interlocutore al fine di produrre la formalizzazione di una proposta che possa essere accolta". Senta quindi lei conferma le risposte che ci ha già dato su questo...

SIMEON Marco: assolutamente sì.

P.C.Avv.Lipari: benissimo, allora benissimo non ho altre domande grazie.

Presidente: va bene, professore Flick...

P.C.Avv.Lipari: Presidente scusi per il verbale vuole che mettiamo agli atti queste due...

Presidente: le alleghiamo è sempre meglio...

P.C.Avv.Scaroina: Presidente sempre per il verbale, avvocato Scaroina Segreteria di Stato, sono le chat che ho citato durante l'esame e sono ovviamente nel fascicolo e a disposizione delle parti ma...

Presidente: le alleghiamo al verbale.

P.C.Avv.Scaroina: ...ma per comodità di lettura le depositerei di nuovo.

Avv.Dif.Franco: solo una cosa Presidente mi scusi, con riferimento... lo chiedo

all'avvocato Scaroina, con riferimento a
quelle chat che ha prodotto c'è anche quella
in cui... a seguire mi auguro, o prima, o
precedente, in cui si dice che la
costituzione della società è per Bizzi?
Perché c'è una frase specifica in quelle
chat, perché se non è così la produciamo noi.
Quindi c'è anche quella frase in...

P.C.Avv.Scaroina: inizia, inizia... 9 maggio
ore 6:46:52 e finisce 9 maggio 19:05:42(?).

Avv.Dif.Franco: posso vederle?

P.C.Avv.Scaroina: certo.

Presidente: allora mentre l'avvocato...

P.C.Avv.Scaroina: comunque sono in atti... eh
non è che stiamo producendo un documento...

Presidente: no ma era solo la comodità di chi
legge questo verbale.

Avv.Dif.Franco: perfetto, sì, sì... benissimo.

Presidente: avvocati difensori, domande?

Avv.Dif.Marzo: difesa Becciu Presidente un
paio di domande. Buongiorno dottor Simeon
solo una precisazione, lei prima ha parlato...

Presidente: mi scusi avvocato?

Avv.Dif.Marzo: Marzo difesa Becciu.

Presidente: no solo per il verbale, se no non si sa chi è.

Avv.Dif.Marzo: ha ragione. Le chiedo dottor Simeon lei questa mattina ha parlato di un incontro avuto in Segreteria di Stato, ovviamente io sintetizzo ma sintetizzo ma se non è corretto ovviamente mi corregga, di un incontro presso la Segreteria di Stato tra l'onorevole Innocenzi, l'ambasciatore Castellaneta e il Segretario di Stato Parolin e ha detto che all'esito di questo incontro Innocenzi le riferì che c'era stata comunque una apertura della Segreteria di Stato a esplorare questa proposta, o meglio questa manifestazione di interesse che proveniva dal Gruppo Bizzi per il tramite di uno studio legale, non ho capito se londinese o italiano... innanzitutto è corretta questa mia sintesi?

SIMEON Marco: sì.

Avv.Dif.Marzo: senta lei di questo colloquio e dell'esito di questo colloquio da chi venne informato, come ne ebbe conoscenza?

SIMEON Marco: e dall'onorevole Innocenzi che aveva partecipato all'incontro nel quale il Segretario di Stato aveva puntualmente... non ricevendo l'offerta aveva comunque appuntato tutti i termini della proposta.

Avv.Dif.Marzo: e senta e dell'esito quindi di questo incontro lei ebbe modo di parlarne con il Cardinale Becciu? Cioè lo informò di questa apertura della Segreteria di Stato?

SIMEON Marco: sì gli feci presente che l'aspetto legato alla scadenza il 28 maggio come avevo già accennato era superato dal fatto che ci fosse stata una apertura e che quindi nel corso del mese di giugno avremmo atteso una convocazione per sottoporre concretamente poi la proposta.

Avv.Dif.Marzo: senta, questo credo che lo abbia già detto ma vorrei che fosse più chiaro, quindi a vostro avviso diciamo questa trattativa relativa a questa manifestazione

di interesse è rimasta in piedi fino a quando? Se riesce a contestualizzare meglio il periodo.

SIMEON Marco: fino a tutta la prima parte di giugno, più o meno.

Avv.Dif.Marzo: quindi almeno fino alla metà di giugno?

SIMEON Marco: sì.

Avv.Dif.Marzo: va bene, Presidente io non ho altre domande grazie.

Presidente: altri difensori? Nessuno... Allora possiamo licenziare il teste, grazie dottore Simeon.

SIMEON Marco: grazie.

Presidente: può andare. Professore Zannotti l'altro testimone...

P.G.Prof.Zannotti: l'altro testimone si chiama Pozzi.

Presidente: dico sarà questione di minuti o sospendiamo 10 minuti.

P.G.Prof.Perone: forse possiamo sospendere 10 minuti, sarà comunque breve.

Presidente: sarà breve ma sospendiamo 10 minuti.

Alle ore undici e cinquantotto (11,58) il Presidente sospende l'udienza.

Alle ore dodici e ventisei (12,26) il Presidente riprende l'udienza.

Presidente: e allora prego, accomodatevi.

ESAME DEL TESTE POZZI ANDREA

POZZI Andrea: (dà lettura della formula del giuramento)

Cancelliere: dichiara di chiamarsi Andrea Pozzi, di Stefano e di Marta Agrimonti, nato a Genova il 21 febbraio 1978, residente in Viale Colle Fiorito numero 34, Pieve ligure (GENOVA), cittadino italiano.

POZZI Andrea: confermo.

Presidente: prego.

P.G.Prof.Perone: buongiorno Gianluca Perone Promotore di Giustizia. Preliminarmente lei è stato ascoltato in data 11 gennaio del 2020 e volevo chiedere se confermava le dichiarazioni rese a verbale?

POZZI Andrea: sì confermo.

P.G.Prof.Perone: pochissime domande, lei ha svolto funzioni di vice presidente di Enasarco giusto?

POZZI Andrea: confermo.

P.G.Prof.Perone: ci può ricordare il periodo?

POZZI Andrea: dal 14 dicembre del 2011 a fine ottobre del 2013.

P.G.Prof.Perone: quali sono state le ragioni che l'hanno indotta a rassegnare le dimissioni, se sono state le dimissioni la causa dell'interruzione del rapporto con Enasarco?

POZZI Andrea: sì, le motivazioni io ho fatto un intervento il 7 febbraio del 2013, dopo aver messo diciamo mano direttamente su alcune operazioni, ho visivamente visto operazioni che sono state effettuate nel 2011 e nel 2012 di cui non avevo evidenza, perché le delibere... le prime delibere di ratifica di queste operazioni sono state portate in quel periodo, dopo aver cercato di capire e di informarmi al meglio ho deciso che non c'era

altra possibilità che lasciare la posizione di amministrazione in fondazione Enasarco.

P.G.Prof.Perone: tra le operazioni a cui faceva cenno vi erano anche quelle relative agli investimenti della massa gestita dai fondi riconducibili al dottor Mincione?

POZZI Andrea: sì.

P.G.Prof.Perone: si ricorda...

Avv.Dif.Caiazza: Presidente le chiedo scusa ma, la difesa Mincione pone una questione diciamo di carattere preliminare rispetto a questa deposizione, perché noi ovviamente conosciamo il verbale del dottor Pozzi, noi vorremmo avere chiarezza su quale sia il riferimento di questa... dell'oggetto di questa deposizione alle imputazioni, cioè a quale precisa condotta tra quelle a noi contestate viene riferita questa testimonianza, perché premesso che non è ammissibile una testimonianza diciamo sul curriculum professionale naturalmente del nostro assistito, dobbiamo immaginare che invece si individuino una connessione precisa tra le

cognizioni del teste, sulla vicenda Enasarco e i fatti che ci vengono contestati se può il Promotore di Giustizia preventivamente chiarirli, in modo da evitare un continuo nostro interloquire sulla rilevanza delle domande e penso che possa essere una cosa utile per tutti noi.

Presidente: diciamo che invitiamo il Promotore di Giustizia a fare le domande in modo che siano... è chiaro che non c'è... non è necessario che ci sia una connessione strettissima e diretta, lo abbiamo fatto in altre occasioni questo discorso e per altri testimoni sul... c'è un problema di quadro relazionale per usare una espressione che io non amo, che ha diritto però ad entrare nelle carte processuali, però invitiamo il Promotore a tenere conto di non allargare troppo questo quadro.

P.G. Prof. Perone: okay, limiterò le domande a quelle che sono le connessioni tra le vicende precedenti e quelle oggetto del processo. Si ricorda se l'operato dei fondi riconducibili

direttamente o indirettamente al dottor Mincione sia stato oggetto di revisione o verifica da parte di Enasarco?

POZZI Andrea: sì è stato oggetto di verifica e di revisione a seguito diciamo degli interventi fatti il 7 febbraio, quindi il periodo della revisione è quello dei primi mesi dell'anno 2013, questo è quello di cui io ho contezza chiaramente.

P.G.Prof.Perone: si ricorda chi condusse queste verifiche, queste revisioni?

POZZI Andrea: le revisioni in quel periodo furono fatte da GWM che deteneva le note di ATHENA in senso ampio.

P.G.Prof.Perone: Athena era uno dei fondi riconducibili al dottor Mincione?

POZZI Andrea: io Athena... diciamo tutto l'impianto, poi evidentemente se vogliamo entrare nello specifico entriamo poi in quelli che sono tutti i veicoli riconducibili a Mincione.

Presidente: non credo che questi sia necessario.

P.G.Prof.Perone: no, questo poi lo abbiamo già fatto...

Avv.Dif.Zappalà: scusi Presidente, sono l'avvocato Zappalà per Mincione, io diciamo lei ha fatto... ha rivolto un invito al Promotore di Giustizia, però si è cominciato con il riferirsi a "quali fondi riferibili a Mincione", quali fondi, poi chiedo io quali fondi, perché se no rimane fondi riferibili a Mincione e poi "Athena tutto l'impianto", è troppo vago, bisognerebbe che ci fossero delle risposte delle domande precise e delle risposte precise...

P.G.Prof.Perone: mi sembra che il Presidente avesse detto che non era necessario fare una...

Presidente: se la difesa fa una sollecitazione in questo senso l'accogliamo, a questo punto chiediamo al teste di precisare quali erano i fondi che lui ritiene, il promotore evidentemente ritiene riferibili al Mincione di cui stiamo parlando. Prego.

POZZI Andrea: posso?

Presidente: sì.

Avv.Dif.Caiazza: il Presidente fa la domanda.

POZZI Andrea: ecco mi scusi, allora innanzitutto va bene tutte queste notizie le ho apprese dal parere del professor Comana, in questo parere viene spiegato il primo investimento effettuato da Enasarco nel finale del 2011 nel Four Elements e quindi l'attività diretta da parte di Enasarco fu fatta direttamente da Enasarco che investì 70 milioni in Four Elements... Four Elements deteneva i fondi Athena Fund e Athena Special Situation... Athena Special Situation deteneva Athena Lux che aveva l'obiettivo di acquisire azioni bancarie, così viene riferito al parere di Comana, e Athena Special Situation deteneva Minerva Capital. La peculiarità di tutti i fondi vedeva Mincione come gestore e auto finanziatore, perché in fondo i vari strumenti finanziavano la TIME&LIFE CAPITAL TRUST.

Presidente: va bene, credo che abbiamo almeno delimitato la... prego Promotore.

P.G.Prof.Perone: si ricorda quali fossero, se ci fossero, i rilievi formulati nelle relazioni e nelle verifiche in merito alla gestione dei fondi?

POZZI Andrea: sì.

Presidente: questo mi scusi, senza bisogno che la difesa eccepisca, veramente è fuori dal processo...

Avv.Dif.Zappalà: e poi soprattutto, adesso io non faccio... poi magari ci riserviamo dopo di fare delle domande, però faccio una premessa che Athena di cui parla il testimone non è Athena del Lussemburgo riferibile a Mincione.. è un'altra Four Elements non c'entra niente con Mincione, Athena non c'entra niente con...

Presidente: mi scusi avvocato...

Avv.Dif.Zappalà: e ho capito, però tutto questo è basato sulle parole di una persona che viene qui e ci racconta che Four Elements è riferibile...

Presidente: però io discuto il metodo questa volta del suo intervento, c'è stata una domanda, c'è stata una risposta voi avrete

naturalmente tutto il tempo che volete per sentirlo, dopodiché c'è stata un'altra domanda del Promotore io non l'ho neanche ammessa senza neanche la vostra opposizione, quindi questo suo intervento mi scusi era diciamo quanto meno intempestivo. Andiamo avanti.

P.G.Prof.Perone: allora solo per chiudere su questo argomento, ricorda se tra i veicoli, i fondi che erano oggetto della gestione per conto di Enasarco vi rientrava anche un fondo denominato Real Estate Special Situation e che aveva ad oggetto un immobile ubicato in Londra a numero 60 di Sloane Avenue?

POZZI Andrea: io l'unica contezza che ho di questa operazione la leggo nel parere del professor Comana che è stato depositato in Consiglio di Amministrazione, in questo parere viene esplicitato che nella fase transattiva è stato proposto diciamo il passaggio di alcuni asset da Athena Lux alla TIME LIFE REAL ESTATE 1 e 2 per acquistare un

palazzo sito in Londra denominato Sloane Avenue.

P.G.Prof.Perone: si ricorda o ha contezza dei valori per i quali il palazzo avrebbe dovuto essere acquistato o è stato acquistato?

POZZI Andrea: no, non ho contezza.

P.G.Prof.Perone: si ricorda il periodo in cui terminò il rapporto tra il dottor Mincione o le sue società a lui riferibili ed Enasarco?

POZZI Andrea: no perché sia post le mie dimissioni, almeno fin quando io sono rimasto in Enasarco non abbiamo avuto evidenza della chiusura definitiva se non l'accordo transattivo.

P.G.Prof.Perone: e qual era il contenuto dell'accordo transattivo?

POZZI Andrea: l'accordo transattivo vedeva un 20 milioni di equity di return diretto alla fondazione Enasarco, un pegno sulle azioni BPM e una parte di pegno sull'immobile.

P.G.Prof.Perone: e questi pagamenti e questi trasferimenti si ricorda in quale arco temporale avrebbero dovuto avvenire?

POZZI Andrea: 2013 l'arco... intorno al secondo semestre del 2013.

P.G.Prof.Perone: d'accordo, per me può bastare, grazie.

Presidente: grazie. Parte Civile? Nessuna domanda... Allora Difensori? Immagino l'avvocato Caiazza.

Avv.Dif.Caiazza: sì Presidente pochissime domande. Senta innanzitutto ma chi è il professor Comana?

POZZI Andrea: il Professor Comana...

Avv.Dif.Caiazza: siamo divorati dalla curiosità.

POZZI Andrea: il professor Comana è un professore che è stato utilizzato per analizzare tutte le operazioni di Mincione fatte da Enasarco direttamente e indirettamente.

Presidente: diciamo un consulente di Enasarco...incaricato da Enasarco.

Avv.Dif.Caiazza: un consulente di Enasarco.

POZZI Andrea: incaricato dal Presidente di Enasarco che dopo il mio intervento del 7

febbraio ha deciso di delegare per l'analisi dell'operazione.

Avv.Dif.Caiazza: e questo parere a cui fa riferimento lei lo ha prodotto al...

POZZI Andrea: sta qua.

Avv.Dif.Caiazza: non so appartiene... lo ha con lei?

POZZI Andrea: l'ho con me, assolutamente.

Avv.Dif.Caiazza: lo ha mai prodotto qua in atti insomma... Al Promotore è stato prodotto?

P.G.Prof.Perone: credo che il parere sia stato acquisito dal promotore e depositato agli atti.

Avv.Dif.Caiazza: sì? nel corso... all'esito dell'interrogatorio? Dell'esame chiedo scusa del teste?

P.G.Prof.Perone: adesso le modalità di acquisizione non le ricordo, sono sicuro che è agli atti sin dal primo...

Avv.Dif.Caiazza: lo vedremo...

Presidente: se lei lo vuole acquisire il teste è disponibile a produrlo diciamo e lo

alleghiamo a questo verbale, se lei ne fa richiesta.

Avv.Dif.Caiazza: sì.

Presidente: allora all'esito di questa disponibilità... o lo vuole consultare soltanto...

Avv.Dif.Caiazza: io lo voglio consultare...

P.C.Avv.Scaroia: scusate per comodità delle parti è l'allegato 7 alla relazione di servizio relativa ai collegamenti tra l'investimento della Fondazione Enasarco e di altri investitori nel Fondo Athena.

Presidente: la professoressa Scaroia dà sempre lezione a tutti.

Avv.Dif.Caiazza: sempre... ci dà lezioni...

Presidente: possiamo dire alla sua maestra che è degna allieva.

Avv.Dif.Caiazza: non c'è dubbio.

Presidente: andiamo avanti, quindi è già in atti.

Avv.Dif.Caiazza: è già in atti, allora andiamo subito a questi fondi Athena che lei attribuisce non so a Raffaele Mincione o al

gruppo come le derivano queste cognizioni e sulla base di quale documentazione?

POZZI Andrea: sulla base... gliel'ho appena detto...

Avv.Dif.Caiazza: del parere, ma di quel parere... si ho capito, ma il parere allega documentazione attestata questo rapporto?

POZZI Andrea: ma ascolti avvocato...

Avv.Dif.Caiazza: o si afferma questo? No lo chiedo...

POZZI Andrea: ma no ma glielo spiego bene, allora io ho fatto l'amministratore della fondazione Enasarco, in quel periodo dopo il mio intervento e dove chiaramente ho spiegato in maniera sostenuta che gli investimenti fatti da Enasarco erano contro le finalità di gestire il denaro del futuro delle persone, cioè la previdenza, è stato chiesto dal rappresentante legale, il presidente di analizzare con un tecnico che ha deciso lui dal professor Comana la documentazione che io non ho mai visionato e tutto quello che lei mi chiede è qui dentro nello specifico,

quindi io ripeto solo e soltanto quello che ho letto.

Avv.Dif.Caiazza: la mia domanda era più banale, se la prova di questi rapporti, dei fondi precisamente Athena Special Situation Fund e Athena Fund con la persona, diciamo così, o il gruppo non lo so, di Raffaele Mincione sia documentata in questo parere o sia affermata?

POZZI Andrea: noi non potevamo visionare nessun tipo di documentazione contrattuale perché era documentazione che era presso la GWM che gestiva tutta la parte degli attivi.

Avv.Dif.Caiazza: quindi la risposta..

POZZI Andrea: e anche alle svariate mie richieste di documentazione..

Avv.Dif.Caiazza: quindi la risposta è no.. non è documentata a lei perlomeno, diciamo. Cioè lei parla..

POZZI Andrea: cioè per me è documentato il parere, perché dice in maniera chiara che Raffaele.. leggo testuale "Mincione era.. aveva molteplici ruoli nelle varie entità coinvolte

nell'operazione, era beneficiario unico di Capital Trust e quindi della Time Life". Questo per me è quello che io leggo e quello che scrive il professor Comana e se ne prende le sue responsabilità.

Avv.Dif.Caiazza: la Time Life non c'è dubbio... ma io non sto parlando di responsabilità io sto chiedendo se il rapporto... l'asserito rapporto tra Mincione e Athena Special Situation Fund, Athena Fund e Four Elements questi tre fondi a lei risulta documentata o semplicemente affermata...

Presidente: allora, mi scusi avvocato, il teste ha già risposto varie volte a questa domanda, lui è in possesso del parere, non delle documentazione allegata e consultata... quindi chiaramente se riterrà la difesa di contestare il parere farà una consulenza e il Tribunale...

Avv.Dif.Caiazza: sì, Mincione non c'entra nulla con nessuno di questi tre fondi e quindi poi faremo... non so come daremo la prova negativa ma lo faremo.

Presidente: non mancherà certamente alla vostra abilità.

Avv.Dif.Caiazza: troveremo il modo. Senta lei ha dei contenziosi o ha avuto dei contenziosi con Mincione?

POZZI Andrea: no, almeno di cui io abbia contezza no.

Avv.Dif.Caiazza: lei non ha proposto una denuncia penale?

POZZI Andrea: a memoria no, sinceramente... poi sinceramente se ho proposto e a chi ho proposto una denuncia penale perché sa è un po' ampia come domanda.

Avv.Dif.Caiazza: sui fatti relativi ad Enasarco?

POZZI Andrea: ma proposta a chi avvocato, abbia pazienza.

Avv.Dif.Caiazza: alla Procura della Repubblica di Roma.

POZZI Andrea: io non ho proposto niente, sono stato sentito come teste e come persona informata dei fatti, oltretutto stiamo

parlando di tempi abbastanza lontani, io non...
2014...

Avv.Dif.Caiazza: e allora sarò più preciso, io leggo nella richiesta di archiviazione della Procura di Roma, si dice "si aggiungeva altresì procedimento penale iscritto a seguito di dichiarazioni rese da Pozzi Andrea già vice presidente della Fondazione Enasarco in altro fascicolo"...

Presidente: è quello che dice il teste.

Avv.Dif.Caiazza: quindi lei dice è stato sentito come teste...

Presidente: è stato sentito come persona informata sui fatti e la Procura...

Avv.Dif.Caiazza: ed è nato un fascicolo... Lei sa dell'esito di questo procedimento?

POZZI Andrea: guardi scopro ora che è stato archiviato, nessuno mi ha fatto nessun tipo di comunicazione.

Avv.Dif.Caiazza: sa che vi era stata anche una opposizione all'archiviazione, no, quindi non lo sa?

POZZI Andrea: non so niente io avvocato,
abbia pazienza.

Avv.Dif.Caiazza: noi produciamo a verbale...

POZZI Andrea: io sono entrato in Procura mi
hanno chiamato e sono uscito e non sono mai
più rientrato in Piazzale Clodio.

Avv.Dif.Caiazza: senta nelle SIT che lei ha
reso a suo tempo lei attribuisce addirittura
al dottor Mincione, di intesa con il signor
Gallazzi un tentativo di scalata del Genoa
Calcio, da chi ha ricevuto questa
informazione?

POZZI Andrea: scusi ma a quale SIT si fa
riferimento che qua un po' di confusione ce
l'ho... tra Procura...

Avv.Dif.Caiazza: no, no...

POZZI Andrea: se mi può circoscrivere... sono
passati un po' di tempo...

Avv.Dif.Caiazza: qui al promotore di
Giustizia, io leggo...

POZZI Andrea: okay... okay...

Avv.Dif.Caiazza: lei ha appena confermato
delle dichiarazioni rese al Promotore di

Giustizia, io le leggo e leggo che lei dice:
"da notizie di stampa ho appreso che Daniele Pace è stato socio del signor Gallazzi, punto, inoltre Gallazzi ha collaborato con Mincione nella cordata che ha cercato di acquisire la proprietà del Genoa Calcio", dato che io sono il difensore di Mincione e sono qui per verificare la attendibilità delle cose che lei ci racconta, la domanda è molto semplice, lei questa storia di questo tale Gallazzi e della scalata alla proprietà del Genoa Calcio dove l'ha...

POZZI Andrea: avvocato mi può rileggere solo gentilmente l'inizio della frase, solo l'inizio.

Avv.Dif.Caiazza: volentieri, glielo leggo più ampiamente...

POZZI Andrea: no, no solo la prima parte.

Avv.Dif.Caiazza: e sì se vuole comprendere in che... *"gli investimenti i quegli anni e fino alla fine del 2012 erano gestiti direttamente sia a livello formale che relazionale da Maggi e Boco(?)*. L'advisor di Enasarco era

Daniele Pace e il direttore finanza Di Vito Marco, la massa gestita da Enasarco all'epoca ammontava a 7 miliardi di euro. Da notizie di stampa ho appreso che Daniele Pace è stato socio del signor Gallazzi, inoltre Gallazzi ha collaborato con Mincione nella cordata che ha cercato di acquisire la proprietà del Genoa Calcio".

POZZI Andrea: ecco la risposta è in quello che lei ha letto. Da notizie di Stampa avvocato.

Avv.Dif.Caiazza: no, se me la precisa in questo termini... da notizie di stampa...

POZZI Andrea: allora le rispondo io, da notizie di stampa avvocato.

Avv.Dif.Caiazza: e in grado di riferire quali siano queste notizie di stampa?

POZZI Andrea: adesso sinceramente dirle su quale articolo, se vuole ci dedichiamo cinque minuti su Google e andiamo a ritrovare l'articolo alla fine di questo...

Avv.Dif.Caiazza: e va bene e allora se dopo ci si dedica, perché lei conferma... sa se lei conferma delle...

Presidente: lui ha confermato mi scusi... è al contrario... anche qui una...

Avv.Dif.Caiazza: va bene. Senta l'investimento, Antracite a seconda di come lo si voglia pronunciare, di Enasarco che produttività ha reso, lei ci sa dire questo investimento come è andato e quanto ha guadagnato poi, faccio due domande così mi risponde ad entrambe, ha guadagnato... e quanto ha guadagnato Enasarco dall'investimento in BPM?

P.G.Prof.Perone: Presidente però non credo che sia rilevante ai fini...

Avv.Dif.Caiazza: ma ne parla lungamente nelle SIT ha capito... e questo è tutto...

P.G.Prof.Perone: però insomma...

Avv.Dif.Caiazza: e noi ci troviamo di fronte ad una prova che è acquisita perché funziona così il verbale e io devo pur...

Presidente: lei è in grado di rispondere alla domanda dell'avvocato?

POZZI Andrea: la seconda no, la prima sì.

Presidente: risponda alla prima allora.

POZZI Andrea: okay, allora Antracite era una nota che aveva un valore nominale di 780 milioni con una garanzia accessoria prestata inizialmente da Lehman e con il fallimento di Lehman successivamente da Credit Suisse per circa un paio di anni, questa nota rientrava in un veicolo inizialmente denominato CMS Custom Master Security e poi trasferito anche questo come attivo a GWM, quindi la valorizzazione per la fondazione Enasarco è chiaramente delegata al gestore, quindi fin quando le note non vengono totalmente chiusi il far value non si conosce, si conoscono le proiezioni a fine anno. A fine del 2012 il valore della nota che poi era molto strutturata Antracite su 780 milioni circa era di 300 milioni, quindi non vi erano...

Avv.Dif.Caiazza: quindi c'era una perdita importantissima se ho capito bene, quasi mezzo miliardo di euro.

POZZI Andrea: teorica, rilevante...

Avv.Dif.Caiazza: teorica, come vuole lei, ma dico una perdita... parliamo di questi valori, questa qui è una operazione in cui Mincione non c'entra nulla, giusto?

POZZI Andrea: assolutamente... da quello che so io non c'entrava nulla.

Avv.Dif.Caiazza: successivo invece investimento in BPM lei... come fa a non sapere quanto ha guadagnato Enasarco scusi?

POZZI Andrea: a parte che posso anche non ricordarmelo, sinceramente non ho contezza...

Avv.Dif.Caiazza: va bene ma io non le sto chiedendo gli spiccioli, io gli dico un ordine di grandezza cioè se io le dicessi...

POZZI Andrea: guardi se vuole le posso dire che per quanto riguarda la BPM l'acquisto di BPM è stato effettuato in data 14 dicembre del 2011, mi ricordo di BPM l'unica contezza che ho è la memoria di quello e anche delle

acquisizioni delle azioni di Monte dei Paschi
fatte direttamente dai fondi.

Avv.Dif.Caiazza: allora guarda..

POZZI Andrea: del resto non mi ricordo la
valorizzazione perché noi non avevamo
confezza se non dal documento di Comana di
quello che poteva essere il valore dei
sottostanti.

Avv.Dif.Caiazza: bene ma saprà perlomeno se
ha guadagnato o ha perso su questo
investimento BPM?

POZZI Andrea: non lo so.

Avv.Dif.Caiazza: non lo sa.

POZZI Andrea: non lo so.

Avv.Dif.Caiazza: va bene Presidente non ho
veramente altre..

Presidente: lei da Enasarco è uscito..

POZZI Andrea: ad ottobre del 2013.

Avv.Dif.Caiazza: va bene non ho altre domande
io.

Presidente: va bene.

Avv.Dif.Zappalà: volevo solo chiedere una è
precisazione. Prima lei ha detto che gli

investimenti di Enasarco erano contro la fondazione a cosa si riferiva?

Presidente: ha detto una cosa diversa, non erano conformi alle finalità di Enasarco che sono di tipo previdenziale, questo è quello che ha detto non ha detto contro Enasarco...

Avv.Dif.Zappalà: contro gli interessi di Enasarco, ho capito male.

Presidente: no, no ha detto una cosa diversa.

Avv.Dif.Zappalà: bene, poi un'altra cosa volevo chiedere, ha detto anche che l'immobile sarebbe stato... l'immobile di Londra suppongo, l'immobile di 60 Sloane Avenue, giusto si riferiva a questo immobile?

POZZI Andrea: sì...

Presidente: prego avvocato finisca la domanda.

Avv.Dif.Zappalà: no, perché ha detto l'immobile è oggetto di un pegno, o di una ipoteca immagino perché il pegno sull'immobile è un po' difficile...

Presidente: si riferisce all'immobile di Sloane Avenue o qualche altro immobile?

POZZI Andrea: a Sloane Avenue.

Avv.Dif.Zappalà: quindi conferma che c'era un pegno sull'immobile?

POZZI Andrea: no guardi consegno nella...

Presidente: quello che scrivi il professor Comana... il gesto che io vedo e che voi non vedete vuole significare è quello legge nella relazione del professor Comana.

Avv.Dif.Zappalà: quindi il professor Comana dice che c'è un pegno sull'immobile, va bene poi dopo la leggeremo...

POZZI Andrea: se ho sbagliato chiederò scusa avvocato...

Avv.Dif.Zappalà: ha sbagliato il professor Comana e non lei immagino.

POZZI Andrea: sì, sì avrete la possibilità di leggerla se non è agli atti.

Avv.Dif.Zappalà: bene, poi un'altra cosa volevo chiederle, lei conferma che il gestore GWM aveva come soci Massimo Caputi e Sigieri Diaz della Vittoria Pallavicini e che era un gestore scelto senza gara e privo di track record adeguato?

POZZI Andrea: sì l'ho dichiarato il 7 febbraio nel mio intervento in fondazione Enasarco ed è anche agli atti della Fondazione Enasarco.

Avv.Dif.Zappalà: e ovviamente Mincione non c'entra niente con GWM?

POZZI Andrea: c'entra perché i fondi erano dentro... sono stati trasferiti in GWM, la gestione dei fondi di Mincione, scrive Comana, è stata trasferita in GWM a inizio del 2012, il cosiddetto conferimento. Questo è quello che viene detto, quindi quello... questo è quello che io so.

Avv.Dif.Zappalà: beh non è vero, non ha senso... mah va be'. Lei conosce Massimo Tamburrini e/o Massimo Caputi?

POZZI Andrea: Massimo Caputi l'ho conosciuto nel periodo in cui ero in Enasarco, Tamburrini no.

Avv.Dif.Zappalà: e poi volevo solo chiederle una domanda di chiusura, per quale motivo ha sentito l'esigenza di venire in Vaticano e diciamo rendere queste dichiarazioni su...

P.G.Prof.Perone: c'è opposizione non è che è venuto...

Avv.Dif.Zappalà: non è venuto, lo avete chiamato?

P.G.Prof.Perone: non è che la gente si presenta in ufficio a rendere dichiarazione...

Avv.Dif.Zappalà: e lo so...

Presidente: è stato convocato dal Promotore di Giustizia, va bene non ci sono altre domande dei difensori immagino.

Avv.Dif.Caiazza: no Presidente c'è solo la produzione di quella richiesta di archiviazione e decreto di archiviazione successivo alla opposizione, dalla cui motivazione tra l'altro risulta l'estraneità... viene asseverata... affermata dallo stesso Procuratore della Repubblica, l'estraneità della persona di Raffaele Mincione ai due fondi Athena... e l'assenza di ogni danno rispetto alla operazione Ensarco.

Presidente: va bene questo lo alleghiamo al verbale.

Avv.Dif.Caiazza: grazie.

Presidente: allora l'udienza per oggi è finita è l'una...

Avv.Dif.Viglione: Presidente è confermato per il 19 con il programma...

Presidente: stavo chiedendo al Promotore.

P.G.Prof.Perone: immagino di sì era confermato stavamo soltanto facendo le telefonate di cortesia per avere la conferma diciamo definitiva.

Presidente: cioè quelli che sono nell'elenco?

P.G.Prof.Perone: sono confermati, siamo però in attesa di questo ultimo giro di telefonate.

Presidente: nell'elenco sono tutti il 19...

P.G.Prof.Perone: se abbiamo contrarie indicazioni...

Presidente: il 19 salvo Rocco Pennacchio che credo che sia l'economista...

P.G.Prof.Perone: è confermata comunque la sua presenza.

Presidente: è confermata e magari appena arriva cercheremo di sentirlo, tutti gli altri credo che siano appartenenti al Corpo

della Gendarmeria e quindi... possiamo fare un ragionevole affidamento sulla loro presenza.

Avv.Dif.Intrieri: ore 9:30 Presidente?

Presidente: ore 9:30. Non ricordo se abbiamo già comunicato, forse no perché non l'ho segnato, il 27 mattina... l'udienza del 27 per impegni del Collegio... di alcuni componenti del Collegio deve iniziare alle 14:00, quindi non alle 9:30 ma alle 14:00 e poi invece continua il 28, quanto ai testi al 19 abbiamo Pennacchio... Eccellenza Pennacchio visto che è diventato Vescovo, e gli appartenenti alla Gendarmeria che sono indicati nell'elenco. Per il 21 se ci dovessero essere novità nel senso di citare altre persone il Promotore lo comunicherà tempestivamente.

Avv.Dif.Viglione: chiedo scusa Antonucci, De Leo, Bassetti...

Presidente: allora Così, Luigi Così, Luigi Antonucci, Sua Eccellenza Pennacchio e Luca De Leo e Luca Bassetti sono nell'elenco, dubito che lei faremo tutti ma comunque.

Il Presidente fissa le prossime udienze i giorni: 19 ottobre 2022, 21 ottobre 2022, 27 ottobre 2022, 28 ottobre 2022, 10 novembre 2022, 11 novembre 2022, 23 novembre 2022, 24 novembre 2022, 25 novembre 2022, 30 novembre 2022, 1 dicembre 2022, 2 dicembre 2022, 15 dicembre e 16 dicembre 2022 tutte le udienze inizieranno alle ore nove e trenta (9,30), eccetto l'udienza del 27 ottobre 2022, 10 novembre 2022, 23 novembre 2022 e 30 novembre 2022 alle ore quattordici (14,00).

La comunicazione vale come notifica.

Alle ore dodici e cinquantacinque (12,55) il Presidente dichiara chiusa l'udienza.